Giovedì 14 Gennaio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 12
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 60.00 — Semestre „ 30.00 — Trimestre Lire 15.00 — Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-65) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2.— cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.50. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sindacati fascisti

Oggi Giovedì 14 gennaio sarà tra noi il Segretario Generale della Federazione Friulana dei Sindacati fascisti sig. Alceo Castellani il quale assieme al Segretario Mandamentale signor Giuseppe Rigoli parlerà agli iscritti ai Sindacati nelle ore seguenti:

Agli inscritti al Sindacato Impiegati alle ore 13; ai Rivenditori di Monopolio alle ore 15; al Sindacato Alimentazione ore 16; agli zuccherieri alle 17; ed agli Esercenti, Industriali e Commercianti alle ore 18. Sono invitati anche tutti gli altri Esercenti, Industriali Commercianti del Mandamento anche se non iscritti ai Sindacati suddetti.

Assemblea della Bonifica Melmosa

L'assemblea generale ordinaria dei Consorziati della Bonifica Melmosa avrà luogo il giorno di venerdì 22 corrente alle ore 10 nei locali del Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Sistemazione del prestito cambiario con il Banco di S. Vito; 2) Nomina di due delegati.

Cadendo deserta per mancanza di numero legale la prima convocazione, la seconda convocazione avrà luogo il giorno di domenica 24 corrente alla stessa ora e negli stessi locali.

Scadono di carica i delegati: Burovich de Zmaievich conte dott. Gio Batta e Stufferi geom. Emilio.

Sotto i cipressi

L'altro ieri dopo fulminea malattia, si spegnvea la giovine esistenza di Beppino Nadalin di Giuseppe d'anni 10.

I funerali che seguirono ieri furono imponenti. Notammo una rappresentanza delle Scuole Elementari con bandiera e il Ricreatorio S. Vito pure con Bandiera. Numerose le corone di fiori freschi.

Ai genitotri, ai fratelli, ai congiunti tutti colpiti crudelmnte per sì immatura perdita, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Carnovale

Come già annunciammo sabato alle ore 20 i battenti dell'antica e rinomata sala alla Scala d'Oro, si riapriranno, iniziando così la stagione di carnovale.

La Sala è bene addobbata ed illuminata. Vi sarà ottimo servizio di buffet. L'orchestra cittadina ad archi è bene preparata e sotto la direzione del maestro signor Guglielmo Scarabella svolgerà uno scelto repertorio di moderni ballabili.

San Vito - Rialtina

Domenica prossima la fortissima squadra Rialtina di Venezia giocherà una partita contro la nostra squadra per il campionato di foot-ball III. divisione. L'attesa per questa partitta è vivissima. Speriamo sulla vittoria della nostra squadra.

Beneficenza

In morte del bambino Beppino Nadalin pervennero all'Ente di Beneficenza le seguenti oblazioni: De Nardo Giuseppe lire 10; Gini Paolo lire 10.

Veglia Danzante

Questa sera vi sarà nella Sala Vittoria l'annunciata Veglia della Sezione di S. Vito della Lega Navale Italiana. La sala, addobbata in stile marinaro, si presenterà magnificamente.

Presterà sevizio un'otitma orchestra cittadina diretta dal Maestro signor Guglielmo Scarabello.

La festa è riservata esclusivamente pei i Soci della Lega Navale.

Consiglio Comunale

Ieri sera doveva aver luogo la continuazione della discussione sull'ordine del giorno fissato per la seduta del Consiglio comunale. discussione rimandata da sabato sera. Causa lo scarso intervento di consiglieri la seduta è andata deserta.

Scuola di Caseificio

Ieri presso l'Istituto Falcon Vial è stata insediata la Commissione di Vigilanza della Scuola di Caseificio istituita con decreto ministeriale 25 luglio 1925.

Erano presenti l'on. Tullio, il Sindaco di S. Vitot cav. Fancello, il sig. Alborghetti, l'ing. Pascatti, il prof. Marchettano, il cav. Tosi, il prof. Zanettini; ha scusato l'assenza il cav. Cargnelli.

Alla presidenza della Commissione fu nominato l'ing. Vittorio Pascatti. Furono approvati il Regolamento ed il programma didattico e si deliberò di aprire la Scuola, con un Corso ordinario, il 15 febbraio p. v.

GEMONA

Omaggio al Presidio

Ieri alcuni ex alpini ed ex combattenti, si recarono dal tenente colonnello cav. Vecchiarelli comandante del Presidio, a porgergli un affettuoso saluto di omaggio.

Il ten. col. cav. Vecchiarelli lascia Gemona per recarsi a Vienna in missione.

COMEGLIANS

Solenne cerimonia

Ad iniziativa dell'Autorità Comunale seguì l'altro giorno una solenne ufficiatura funebre alla quale parteciparono tutte le autorità e la cittadinanza.

Ai piedi del catafalco era stato messo un bellissimo mazzo di margherite fresche, con la scritta: «le simpatizzanti fasciste di Comeglians alla Prima Regina d'Italia».

RESIUTTA

Per la Regina Madre

Ad iniziativa dell'autorità comunale lunedì alle 9.30 si celebrarono nella nostra Parrocchiale solenni esequie in suffragio della Regina Madre. Vi assisteva una folla di gente, autorità, rappresentanze di istituzioni e popolo.

TOLMEZZO

Psicologia dell'Arte

L'arte è la più fedele interprete dell'anima dei popoli, ne segue gli sviluppi gli arresti, si libra come dea alata sui carri dei trionfi esaltando le vittorie, si ritrae o scompare quando la corruzione della società prende il sopravvento; ecco in poche parole la sua sintesi.

L'estas. e il dolore, il trionfo e la sconfitta, la vita e la morte, tutto fa vibrare le sue corde armoniche, tutto riproduce ed esalta, dalla più umile alla più grande manifestazione del nostro spirito alle meraviglie eccelse del creato.

Ogni popolo ha la sua storia, ogni periodo storico la sua arte; così si spiegano i caratteri di misticismo nelle ingenue ma ricche di sentimento opere d'arte del cristianesimo nascente e più tardi del bizantino; così si spiegano i caratteri dell'arte gotica o medioevale, nel cui periodo di profondo sentimento religioso si innalzavano al cielo con uno slancio come di preghiera, guglie immense. come meravigliosa ascesa dello spirito umano verso l'infinito; così si spiegano il risveglio e i miracoli del rinascimento, periodo di rinnovamento sociale e dei comuni, dei principati e delle repubbliche; e così il barocco sontuoso e pomposo, vero carattere della società affetata dell'epoca in cui anche la fantasia esorbitava in tutto: nel vestire, nella cipria, nella caccia, nelle feste e nei sfarzosi e scollacciati ricevimenti, e via via fino agli stili francesi e all'arte moderna. Tutti questi periodi hanno largamente influenzato sul pensiero artistico, il quale, inavvertitamente, si è lasciato trascinare e si è adattato alle nuove società, ai nuovi gusti.

Vi furono periodi di decadenza causati da spossatezza dopo tanti sforzi intellettuali, o dai nuovi gusti ed esigenze che i popoli, talvolta capricciosi, si proponevano; in cui anche le menti migliori si trovavano come in un caos, senza sapere quale via scegliere. senza un pensiero o un sentimento; così la loro attività era ridotta a copiare, talvolta malamente, le opere dei grandi passati.

Anche la mente umana ha bisogno di riposo!

Poi, nuovi tentativi per nuovi orizzonti, coll'affermarsi dei quali l'arte s'incamminava, se non sempre a migliori, ma sicuramente su nuove vie, con nuovi propositi, che maestralmente studiati divenivano stili. Certo che uno stile non si creava nè si crea di punto in bianco; doveva essere elaborato col tempo perchè potesse avere stabilità ed imporsi alle nuove e future generazioni.

E' difficile stabilire esattamente quale periodo di maturità attraversi l'arte moderna; ma è certo che è tutto un rifiorire di nuove energie, una ricerca affannosa del buone e del bello nelle più svariate manifestazioni, e per questo, possiamo sperare che, avvalorando queste forze sane per farle assurgere ai più splendidi fastigi, in un breve volgere di tempo avremo uno stile nuovo, rispecchiante la nuova psicologia di un'Italia moderna, gloriosa e forte.

Seguire con occhio vigile lo svolgersi di sì preziosi elementi, studiare e trovare colleganza fra le meraviglie del passato e le esigenze della vita di oggi e comporre, se non creare, il nuovo stile, deve essere il compito di quanti amano l'arte per i suoi veri ideali di elevazione e purificazione.

Lo studio dal vero è insegnato in tutte le scuole, dall'asilo all'università e questo, senza dubbio. sarà la base fondamentale di rinnovamento; quello delle proporzioni, dell'estetica e dell'equilibrio, che è quello del classico, è pure impartito nelle scuole superiori con criteri veramente ammirevoli, la tecnica è perfetta, giovani energie sono in attesa per esplicare le loro attività, tutto è propizio. Avanti, dunque, avanti, senza indugio, con tutto ciò che di buono e di sano pervade l'animo nostro desideroso solo di vedersi vicino a nuovi orizzonti; ed avremo quell'insieme armonioso che soddisferà ai nuovi gusti e alle necessità della società odierna. Guai a chi volesse ostacolarne il passo!

Scelta così la via che immancabilmente deve condurre agli agognati trionfi, avremo una vera arte cioè una vera emanazione di animi eletti che sanno conoscere ed immedesimarsene, la psicologia di un popolo che quando vuole tutto può, pronto a tutti gli entusiasmi; di un popolo che si sente forte della sua forza, orgoglioso delle sue vittorie, orgoglioso pure della sua storia e della sua arte.

Tolmezzo, gennaio 1926.

Prof. *Ernesto Franceschini*

RORAI DI PORDENONE

Ufficio funebre per la Regina Margherita

A cura della direzione della Tessitura di Rorai è stata celebrata una messa solenne, officiata dal parroco della nostra frazione rev. don Umberto Gaspardis in memoria della prima Regina d'Italia. Presenziavano la mesta e pietosa funzione il sotto Prefetto cav. Battiati il capitano Martelli, il collega Zanframundo, il cav. Zanini, la co. Barbarich, la signora Zanini, la signorina Lanza Salvi, Presidente della sezione feminile fascista ed altri.

Il colonnello Marrone del Genova Cavalleria aveva inviato una rappresentanza di dragoni e così pure il comando dei RR. CC. aveva provveduto perchè un plotone della Benemerita presenziasse la cerimonia.

La messa solenne e la benedizione del tumulo, impartita dal parroco don Gaspardo, furono accompagnate dal canto ed organo.

La chiesa era parata a lutto e decorata da piante ornamentali a cura della direzione della Tessitura di Rorai.

La maestranza dello stabilimento partecipò alla funzione, avendo la direzione conceduto di sospendere il lavoro affinchè gli operai intervenis-
lavoro affinchè gli operai intervenis-

PORDENONE

La Veglia degli Scarponi

Il successo della Veglia degli Scarponi è già completamente assicurato.

La vendita dei palchi e delle poltrone procede meravigliosamente bene tanto che si prevede una grande affluenza di pubblico, come lo scorso anno. Suonerà l'orchestra Marcotti di Udine.

Per prenotazioni di palchi e poltrone rivolgersi al presidente del Comitato signor Rino Polon e presso la Sede Sociale del C. A. I. tutte le sere dalle ore 20.30 alle ore 22.

Contravvenzioni ben date

Con recnete provvedimento l'Amministrazione comunale, molto opportunamente, inaspriva elevando l'ammenda a L. 50, la tariffa delle contravvenzioni al Regolamento di Polizia urbana per coloro che fossero stati sorpresi a soddisfare i naturali bisogni fuori dei cessi e degli orinatoi pubblici. Malgrado il divieto però, ignoti nottambuli continuavano a lordare specialmente i sottoportici di Corso Vittorio Emanuele ed altre vie centrali della città, provocando giusti rilievi per l'offesa al decoro, alla pulizia ed all'igiene pubblica.

I Vigili municipali con una attiva sorveglianza sono riusciti in questi giorni a sorprendere in contravvenzione al divieto in questione certi Colauzzi Guglielmo di Roraigrande e Poli Angelo di Enrico, Furlan Domenico di Vincenzo, Griz Rodolfo di Angelo, Basso Angelo fu Amedeo, Babuin Antonio fu Sante, Fabello Angelo fu Pietro, Badin Abramo di Isacco, Stefanutto Giovanni di Luigi, Battiston Luigi fu Paolo, Tiozzo Giovanni di Luigi, Brighenti Ulisse di Angelo.

Siamo certi che l'azione repressiva e persistente delle Guardie municipali, gioverà a far scomparire la indecorosa abitudine contraria ad ogni norma civile.

CISERIIS

Giornata di lutto per i funerali a S. M. la Regina Madre

12. — La giornata di ieri, luttuosa ricorrenza dei funebri di S. M. la Regina Madre trascorse nel nostro Comune fra molteplici manifestazioni di cordoglio.

Bandiere abbrunate ovunque, negozi chiusi ed affollatissime messe solenni di suffragio, dimostrarono quanto fosse sentito dalla Cittadinanza il dolore per la morte della adorata Regina.

Un incendio

Oggi alle ore 16 circa in un fienile di proprietà di Foschia Mattia, sito in Borgo Menst, si sviluppava un incendio.

Il pronto accorrere di volonterosi, fra i quali primo notiamo il Regio Commissario sig. De Gaetano, fece sì che l'incendio, minaccioso sia per il vento che lo alimentava, come per il pericolo alle vicine abitazioni, fosse domato.

I danni ascendono ad alcune centinaia di lire e fortunatamente non si ha da registrare alcun danno alle persone.

FIUME VENETO

Saggio all'Asilo

I bambini dell'Asilo Infantile istituito due mesi fa dallo Spettabale Cotonificio Veneziano diedero un primo saggio in occasione della festa dell'Albero di Natale rimandata a ieri per varie circostanze.

Intervennero alla festa il direttore generale degli Stabilimenti del Cotonificio Veneziano signor Edoardo Zuppinger, il sindaco sig. Piero Venier e molte autorità e rappresentanze del Comune. L'Albero tradizionale riccamente guarnito di gingilli e luci era circondato dai bei bambini in divisa. Sotto l'abile direzione della signorina Amelia Facca gli alunni hanno svolto un bel programma di cori e giochi ed alcuni hanno recitato con disinvoltura, delle poesiole destando l'ammirazione dei presenti che rimasero sorpresi nel vedere i bambini così ben preparati in pochi giorni di frequenza. Vennero poi distribuiti dei pacchi con frutta e dolci. La festa finita con l'inno viva il Re cantato dai bambini lasciò ottitma impressione agli intervenuti i quali manifestarono al sig. Zuppinger la loro riconoscenza ed il loro alto compiacimento per l'opera santa e di grande significazione sociale intrapresa con l'istituzione di questo sia pur modesto asilo. Questi sono i frutti che dà l'armoniosa cooperazione del capitale col lavoro, per cui cessate le demagogiche prevenzioni e le sobillazioni all'odio di classe, l'operaio si crea attorno a sè quell'atmosfera di benevolenza e di considerazione che culmina come in questo caso, nel sorgere a suo vantaggio di opere di squisita umanità. Auguriamo che questa benefica istituzione iniziata necessariamente in forma modesta possa fra non molto diventare col concorso e la buona volontà di tutti più vasta e rispondente a tutte le esigenze moderne.

Per la Regina Madre

Per rendere l'ultimo tributo di affetto alla prima Regina d'Italia scomparsa, tra il compianto di tutti gli italiani anche in questo Comune oltre all'esposizione delle bandiere abbrunate, alla sospensione degli spettacoli ecc. vennero ieri rese in ogni frazione del Comune solenne onoranze con cerimonie religiose. Nel Capoluogo venne celebrata una solenneu fficiatura alla quale intervennero tutte le autorità, Enti, Associazioni, Scolaresche con bandiere e molto popolo.

FORNI AVOLTRI

Per la Regina Madre

All'appello lanciato dal sindaco l'altro giorno, convennero nel piazzale delle Scuole la popolazione e la rappresentanze del Comune, del Fascio Maschile e Femminile, della Sezione Combattenti, le scolaresche al completo, tutti con le rispettive bandiere abbrunate. Un corteo preceduto dalla banda del paese, si portò alla Chiesa parrocchiale di San Giovanni, dove erano già in attesa le popolazioni delle frazioni di Sigilletto e Collina colle rispettive Sezioni Combattenti e scolaresche.

La funzione di suffragio seguì poi in forma solenne.

MANIAGO

Per la Regina Margherita

Ieri nelle scuole elementari è stata degnamente ricordata la Regina Margherita. Poi dagli insegnanti i cinquecento alunni, furono accompagnati in Chiesa a recitare il Santo Rosario in suffragio dell'anima benedetta dell'Augusta Sovrana. Il cappellano don Enrico Coltellarin ne esaltò la bella figura raffigurando la sua vita nel simbolo della bandiera fede, speranza, e carità.

***

La sezione del sindacato Magistrale Fascista, in omaggio alla memoria di Margherita di Savoia, ha raccolto fra gli insegnanti del capoluogo una somma con la quale interpretando i sentimenti di pietà della grande Regina, ha beneficato i poveri vecchi della Casa di Ricovero.

***

Al telegramma di condoglianze inviato alle LL. MM. da questa amministrazione Comunale, il ministro della Real Casa Mattioli ha nobilmente risposto, ringraziando.

Per la morte del dott. cav. Carlo Mazzoli Taio

Continuano a pervenire telegrammi di condoglianze da ogni parte, telegrafarono l'on. comm. di Caporiacco, il Prefetto comm. Ricci, il sottoprefetto Battiati, S. E. Spezzotti, co. Cattaneo di Pordenone, il comm. Vanni da Rotterdam. Perdura vivissima l'impressione per l'improvvisa dipartita.

Ogni istituzione sta degnamente ricordandolo. Sappiamo che gli alunni delle scuole di disegno da lui fondata e sorretta, hanno chiesto d'intitolare al suo nome la loro scuola.

In segno di lutto alla scuola di musica sono sospese le lezioni per una settimana.

Il veglione tricolore che doveva seguire il 16 corr., in omaggio della sua memoria è stato rimandato.

E' aperta una sottoscrizione pro erigendo ospedale civile, opera da lui fortemente sostenuta che dà ottimi risultati. Ecco alcune offerte L. 300 Cooperativa Perfosfati di Portogruaro; L. 200 ciascuno: Cattedra Provinciale Ambulante di Agricoltura, Società Elettrica Pordenonese, dott. Bruno Fioretti. L. 10: dott. Tami don Colussi, Bortoli Felice. dott. Antoniuzzi cav. Tamai, Peloso Gaspari, Mazzan e Luchini; L. 21 Moro Attilio Chiussi; L. 20 Roveredo Giuseppe, L. 10 Mazzoli Umberto, Pauetta Antonio, Antonio Centa, Pellarini Pio, Odorico cav. Vincenzo, ed i dottori Marchettano, Cigaina, Dorta, Botrè Lazzaro, Ortali Zanettini, Bubba, Pozzoli, Miniscalco, Tonizzo, Valleg, Marson Velicagna, Tosi cav. E.; L. 5 Plai Giacomo.

SAN DANIELE

Messa in suffragio

In suffragio della Regina Madre, seguì stamane con largo intervento d'autorità e cittadini una solenne messa funebre. Intervennero anche le scolaresche e le rappresentanze delle varie istituzioni cittadin, mentre ai lati del catafalco prestavano servizio le rappresentanze dei corpi armati.

Celebrò la S. Messa mons. Arciprete, assistito dai reverendissimi don Patriarca e don Zuliani. L'organo, rinforzato dai violini e da altri elementi della locale orchestra rese maggiormente suggestiva la funzione funebre, con della ottima musica, ottimamente eseguita.

Dopo la Messa, per la funzione di assoluzione, le autorità e gli alfieri con i vessilli si portarono ai lati del catafalco, irrigidendosi sull'attenti, le une e piegando i vessilli gli altri, durante la benedizione.

BASILIANO

Un corteo

Ieri, in chiesa, affollatissima, si svolse la cerimonia in suffragio della Regina Madre. La popolazione vi si recò in corteo:

Apriva il corteo la squadra dei Balilla, li seguivano le scolaresche del capoluogo, le autorità comunali con gonfalone, il Fascio locale e sezione Combattenti con i rispettivi gagliardetti, la Società Operaia con vessillo sociale. Erano rappresentanti inoltre dai rispettivi titolari il Patronato Scolastico, la Banca del Friuli e la Banca Cattolica e tutte le altre Istituzioni del luogo.

Tutti i Parroci delle frazioni, accogliendo l'invito del Sindaco, contribuirono a rendere più solenne la cerimonia con la loro presenza.

COSEANO

Onorare beneficando

Nella luttuosa circostanza della morte del compianto sig. Covassi cav. Giovanni che per oltre 40 anni fu benemerito segretario comunale del nostro comune, vennero fatte le seguenti oblazioni a beneficio dell'Asilo di Coseano, Giuseppe cav. Bearzi di Dignano lire 20, maestro Comessatti Anselmo di Dignano 10, sig. Pizzi Pantaleo di Dignano 5, sig. Zancani Giuseppe e famiglia di Dignano 50; sig. Pellegrini Luigi di Dignano 10; geometra Malisani Adolfo di Coseano 15; maestra Rita Valentinuzzi 15, dott. D'Andrea Alessandro 25, Nardini Valentino 15, Varutti Paolo 2, Piccoli Umberto 15, signora Calice Santina 5, Piccoli Antonio (Agent) 15, Zamparo Giovanni 5, Piccoli Valentino fu Francesco 5, Asquini Alessandro 10, Fabris Agostino 5, Lestani Giacomo 2, Varutti Antonio 5, Olivotti Felice 5, Di Bidine Francesco 5, Piccoli Erminio 1, Buiatti Giacomo 5, Pellegrini Ermenegildo 5, Barozzini Angela 2, Nardini Luigi 10, Pesante Giovanni 10. Totale lire 267.

CIVIDALE

La Veglia Alpina

Abbiamo potuto entrare nel misteso delle sorprese. La Veglia Ucoina-Scarpone quest'anno segnerà una delle più grandi meraviglie cividalesi. Ci è sembrato di rimanere di fronte alle perplessità maestose delle Dolomiti troneggianti dal palcoscenico, segnate da mano artistica e geniale qual'è quella del noto scultore Morandini. un'aquila superba pare troneggi fra tante vette.

Un'artistica «baita» ricavata con tanta particolarità, sarà il ristoro dei più audaci.... alpinisti della serata. L'orchestra sbuca dalle cime, invitando l'animo a salire sempre più in alto. L'addobbo, insomma, è stato studiato con maestria. Il lavoro ferve incessante. L'attesa vivissima.

E' ormai assicurato l'intervento di vari gruppi mascherati allettati dall'entusiasmo e dai premi pregevoli messi a concorso. L'orchestra Tomasig inizierà con questa serata il nuovo repertorio dei più scelti ballabili della Stagione. Dalla provincia, dai gruppi e sezioni dell'U. O. E. I. e dell'A.N.A. hanno assicurato un intervento in massa. Si prevede una serata entusiastica.

Rivolgiamo un sincero augurio al Comitato organizzatore, tanto solerte e così ben animato, e con piacere registriamo come in Cividale l'anima alpina, tradizionale, raccoglie sempre più simpatie e aderenze.

All'Unione Commercianti

Domani, venerdì, alle ore 8, si radunerà il Consiglio dell'Unione Commercianti per discutere sulla nomina del seggio per le elezioni parziali, abolizione delle regalie, concorso finanziario per la Scuola di Stenografia e contabilità, nonchè su altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Mercato Fiera Cavalli

Prossimamente si radunerà il Comitato permanente per la annuale fiera e mercato cavalli, che tanto sviluppo ha preso dopo il primo anno di esperimento.

Via Ristori

Dopo i tanti ripetuti lagni per l'abbandono della via Ristori, in questi giorni si sono iniziati i lavori di pavimentazione.

Neve e freddo

Un aspetto insolito si è presentata questa mattina la nostra città, tutta coperta di bianca neve che cade ancora ed abbondante accompagnata da un violentissimo vento. E' registrato un freddo intenso. Ieri sera il termometro segnava 7 gradi sotto zero, questa mattina alle ore 6.30 aveva raggiunto gli 8 gradi. Tempo pessimo che ostacola anche il transito per le vie.

Decesso

Vivo dolore ha cagionato in città la notizia della morte del concittadino Achille Giacomo Deganutti di Gaetano, avvenuta a Buttrio. Di carattere buono e gioviale, egli godeva della generale estimazione.

Alla sua memoria un accorato saluto, alla famiglia vive condoglianze.

LESTIZZA

Funebri di un ex Combattente

Ieri a Nespoledo, seguirono in forma solenne i funerali del compianto ex combattente Angelo Mulloni di Luigi della classe 1896.

Vi partecipò si può dire l'intero paese.

Il corteo, compostosi nei pressi della casa del defunto, sfilò per le vie del paese. Era aperto dalle insegne religiose, seguivano i bambini dell'Asilo, tutta la popolazione compatta e devota, corone di fiori, la musica di Bertiolo che con le sue marcie funebri dava un'accento di più viva mestizia, poscia il feretro portato a spalle dagli ex combattenti locali, e avvolto nel tricolore indi i parenti, gli intimi, la bandiera degli ex combattenti locali e attorno ad essi i componenti la sezione tutti raccolti e divoti; una rappresenza con bandiere delle sezioni ex combattenti di S. Maria, di Sclanicco, di Galleriano e Villacaccia pronti all'invito.

La salma ebbe l'estrema assoluzione nella chiesa del paese. ove venne anche celebrata una messa.

SOCCHIEVE

Riunione agrario-zootecnica

Domenica scorsa nella mattinata, presso il municipio di Socchieve si è proceduto alla distribuzione dei diplomi e delle medaglie ai proprietari dei soggetti premiati nella mostra bovina dell'anno scorso.

La cerimonia non si è limitata alla semplice distribuzoine dei premi, ma ha assunto carattere di maggiore importanza per gli argomenti tecnici trattati; e gli allevatori, lungi dal rimanere assenti a questa trattazione hanno dimostrato il più vivo interessamento prestando molta attenzione e partecipando anche direttamente alla discussione.

Si parlò sui metodi da attuare per favorire il progresso zootecnico e sulle recenti disposizioni di legge per la sistemazione della stazione di monta; sull'igiene delle stalle e sulle cure che devono essere prodigate per migliorare ed aumentare la produzione dei foraggi; sulla conservazione dello stallatico e sull'impiego dei concimi chimici.

Alla fine venne riconfermato il Comitato delle cessate Mostre coll'incarico di organizzare una nuova esposizione per la prossima primavera; esposizione che, non dubitiamo, sarà una nuova conferma del notevole sviluppo zootecnico che onora il Comune di Socchieve.

Le istruzioni ai Prefetti
per l'applicazione delle leggi sulla stampa

Il ministro dell'Interno on. Federzoni, ha diramato ai Prefetti le istruzioni per le interpretazioni delle leggi pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente, che disciplinano la stampa periodica.

L'articolo primo del decreto convalidato con la legge 2309, stabilisce che non possono assumere la qualità di gerente e la perdono se l'avranno assunta, coloro che siano stati condannati due volte per reati a mezzo della stampa. «Evidentemente — dicono le istruzioni — questa disposizione configura una incapacità di diritto che opera «de jure» ed in confronto della quale il provvedimento che nega il riconoscimento del gerente o la revoca, ha carattere meramente dichiarativo e non costitutivo, rappresenta cioè il semplice adempimento formale di un obbligo d'ufficio e non l'esercizio di una facoltà discrezionale.

«Nessuna disposizione dello stesso tenore giuridico esiste nella legge 2307 che, nel quinto comma dell'art. 1, prevede soltanto la facoltà del procuratore generale di negare o revocare il riconoscimento di gerente a coloro che siano stati condannati due volte per delitti (e non già per contravvenzione) commessi a mezzo della stampa. Deve ritenersi perciò che la ipotesi di giuridica incapacità prevista dall'art. 1 del decreto convalidato con la legge 2309 rimane pienamente valida».

La diffida del gerente

«L'art. 2 del decreto convalida con la legge 2309, contempla l'istituto della diffida del gerente, istituto non contemplato nella legge 2307. Deve ritenersi pertanto che tale istituto rimane pienamente fermo, sia nel suo contenuto sostanziale che nella sua forma procedurale, anche per quanto attiene all'organo chiamato ad applicarlo, che è il prefetto. Infatti, nessuna incompatibilità esiste fra l'istituto della diffida amministrativa e le norme contenute nella legge 2307, mentre da un punto di vista generale e di principio, il carattere amministrativo e discrezionale del provvedimento di diffida giustifica la competenza del prefetto ad emanarlo.

«Il riconoscimento del gerente potrà essere negato, non soltanto nel caso di coloro che siano stati condannati due volte per reati commessi, a mezzo della stampa, ma anche nel caso che il precedente gerente sia stato revocato, oppure sia stato condannato due volte nello spazio di due anni a pene restrittive della libertà non inferiori a sei mesi, per qualunque reato commesso a mezzo della stampa (per qualunque reato, e perciò, non solo per delitti, ma anche per contravvenzioni); oppure quando i giornali e gli scritti periodici colpiti dal provvedimento di revoca assumano nuov titolo per continuare a pubblicarsi. Rimane stabilito che il provvedimento che nega in tali casi il riconoscimento, spetta al prefetto o al procuratore generale.

«La questione sarà risoluta in modo formale in sede di testo unico. Ma fin d'ora, per evitare non opportune diversità di interpretazione e dannose incertezze di esecuzione, ritengo utile stabilire che le signorie loro si astengano dall'emettere, nell'ipotesi in parola, provvedimenti formali, ma invece trasmettano ai competenti procuratori generali una richiesta motivata di revoca, perchè i procuratori generali provvedano nei sensi della suindicata legge.

Il sequestro dei giornali

«L'art. 3 del decreto, convalidato con la legge 2308, prevede la facoltà del prefetto o di un funzionario da lui delegato di procedere al sequestro dei giornali e delle pubblicazioni periodiche nei casi previsti dalle lettere a) e b) dell'ar. 2 del decr. convalidato con la legge 2309.

«La legge 2307 non contempla l'istituto del sequestro amministrativo di giornali o periodici pubblicati dopo che sia stato riconosciuto il gerente responsabile.

«E' evidente, pertanto, che l'art. 3 del decreto convalidato con la legge n. 2308 in connessione con l'art. 2 del decreto convalidato con la legge n. 2309, rimane pienamente valido, in quanto disciplina un istituto non ancora contemplato nella legge 2307, nè con essa è in alcun modo incompatibile.

«E' appena utile avvertire al riguardo, nell'interesse della retta applicazione della legge, che l'ipotesi di diffida e sequestro, prevista nell'ultima proposizione del comma a) dell'art. 2 del decreto convalidato con la legge n. 2309 cioè l'ipotesi del «giornale o periodico che sia di notevole turbamento all'ordinamento pubblico», è del tutto distinta dall'ipotesi del giornale o periodico che, «con notizie false o tendenziose, rechi intralcio all'azione diplomatica dei Governo nei rapporti con l'estero e danneggi il credito nazionale all'interno o all'estero o desti ingiustificato allarme nella popolazione».

«Pertanto, ad integrare la prima ipotesi non si richiede che la notizia sia falsa o tendenziosa. Tale interpretazione, che risulta evidente all'esame letterale del comma a) dell'art. 2 del decreto convalidato con la legge 2309, in quanto le due ipotesi previste in questo comma sono nettamente separate dall'avverbio «ovvero», è poi confermata dall'esame dell'*intentio legis*, essendo assurdo subordinare la difesa dell'ordine pubblico contro eventuali pericoli di turbamento all'accertamento del mezzo illecito adoperato.

«La difesa dell'ordine pubblico è un dovere elementare e primario di ogni Governo e in quanto è funzione essenzialmente di polizia, ha carattere premientemente obbiettivo e prescinde da ogni considerazione subbiettiva di *dolus malus* nella persona di chi, con la sua condotta, dia motivo di turbamento dell'ordine stesso».

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTV CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOSI di GVERRA del FRIVLI

Cronaca Cittadina

IDRIA
Una notizia lietamente accolta

Durante la prima quindicina di novembre u. s., in seguito al franamento dell'unica strada che collega questo capoluogo con la stazione ferroviaria di Santa Lucia di Tolmino, restavano interrotte le comunicazioni con il centro ferroviario predetto.

La forzata giacenza delle merci destinate a questi Comuni, procurò agli esercenti e negozianti della zona, una spesa enorme per tassa di sosta delle merci nei magazzini ferroviari.

Della cosa si è personalmente interessato l'Ill.mo Sottopref. cav. Domenico Moretto al quale stan molto a cuore i bisogni e gli interessi di questa popolazione, ed ora siamo lieti di poter comunicare l'esito dell'autorevole interessamento. La Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di Trieste, ha disposto che, «dietro reclamo» siano restituite nella misura del 50 per cento le tasse di sosta maturatesi sui trasporti rimasti giacenti in seguito alla interruzione della strada.

Gli interessati potranno così essere rimborsati di metà della spesa sostenuta per cause di forza maggiore.

Sono piccole cose, è vero, ma appunto perchè tali dimostrano come l'Il.mo rappresentante del Governo in Idria faccia giornalmente sentire alla popolazione allogena di quale cura essa sia oggetto da parte dei rappresentanti della loro nuova Patria.

Ad onor del vero la popolazione sa bene apprezzare queste attenzioni e questo interessamento superiore, e non ha mancato nè manca in ogni occasione di dimostrare la sua gratitudine verso il rappresentante del Governo, aderendo con sincero veramente encomiabile a tutte le iniziative che da questo vengono prese.

Si può concludere assicurando che da quando si ebbe la fortuna di avere fra noi l'attuale R. Sottoprefetto, in Idria si vive in una atmosfera migliore e che giornalmente si vedono i frutti della sua opera sagace ed instancabile.

Solenne messa di suffragio

Per iniziativa di un comitato locale presieduto dal Commissario Prefettizio cav. dott. Francesco Madirazza, è stata oggi celebrata, nella nostra cattedrale, una solenne messa in suffragio della compianta Regina Madre.

Vi parteciparono le autorità civili e militari, il corpo insegnante al completo, gli studenti dell'Istituto Tecnico col Preside, le scolaresche delle elementari, gli impiegati degli uffici statali, comunale e privati e numeroso stuolo di cittadini allogeni, uniti a noi nel dolore che ha colpito la Casa Sabauda e la Nazione tutta.

Il locale consorzio fra Commercianti, di propria iniziativa ha disposto per la chiusura di tutti i negozi in segno di lutto Nazionale.

Ci è grato segnalare come la popolazione allogena abbia preso viva parte a questo doloroso lutto.

Un Comitato composto delle maggiori personalità cittadine fin da venerdì scorso, si è presentato dal Commissario Prefettizio, mentre questi stava concretando con l'Ill.mo signor Sottoprefetto le modalità della cerimonia, per invitarlo a disporre che anche a Idria si fosse tenuta una manifestazione di cordoglio.

Il R. Sottoprefetto, al quale dopo la messa hanno fatto visita di condoglianza tutte le autorità e rappresentanze locali, ha trasmesso il seguente telegramma al Primo Aiutante di S. M. il Re:

«Anche nome autorità civili, militari, rappresentanza questa popolazione allogena, di ritorno dalla messa solenne in suffragio Augusta Estinta, prego V. E. rendersi interprete presso la Maestà del Re del profondo cordoglio con cui anche questo estremo lembo della Patria apprese la perdita della prima Regina d'Italia, sulla cui bara versa lagrime e fiori, stringendosi col resto della Nazione attorno al Suo Amato Sovrano in questa ora di suprema angoscia. — *Sottoprefetto*: Moretto».

Vittoria sindacale

Gli operai della locale R. Miniera di Mercurio, un migliaio circa, si sono inscritti in massa al Sindacato Nazionale Fascista.

Questa, la notizia, diremo così ufficiale da voi pubblicata ieri che, per chi conosce la situazione di Idria, è sufficiente per far comprendere l'importanza dell'avvenimento odierno.

La vittoria, veramente significativa, della quale possono giustamente andare orgogliosi, è un merito esclusivo del locale Segretario politico del Partito Nazionale Fascista sig. Giuseppe Vlahovich e del suo collaboratore sig. Giovanni Schiavi, segretario del Sindacato, i quali, con una propaganda assidua e convincente, sono riusciti a rompere la cerchia impenetrabile della organizzazione comunista che in questo centro era quanto mai forte ed agguerrita.

Idria, diffatti, fin dal primo propagarsi del Bolscevismo Russo è stata sempre considerata come uno dei più accesi focolai di propaganda comunista, favorita come è dalla sua caratteristica di centro minerario, ove la propaganda veniva fatta nei luoghi di riunione nel sottosuolo al sicuro da ogni sorpresa e da ogni controllo.

I risultati delle passate elezioni politiche e di quelle amministrative ci offrono dati eloquenti poichè da essi possiamo rilevare che degli elettori che si presentarono alle urne il 70 per cento votarono per la lista comunista.

L'odierno avvenimento acquistò perciò maggior valore e fa legittimamente bene auspicare per l'avvenire sociale ed economico di questa industre e laborioso popolazione.

PREONE
PER IL LUTTO NAZIONALE

Anche Preone lunedì ha manifestato il suo profondo e sincero dolore per la morte di Margherita prima Regina d'Italia. Alle ore 10 circa, dal piazzale del Municipio e scuole si dirigono alla Chiesa: scolaresche ed insegnanti col loro vessillo abbrunato; il Sindaco, assessori e consiglieri con a capo il Cursore col tricolore a lutto; il segretario, il vice Conciliatore; pensionati e combattenti, le signore e signorine presenti, tutti con segnali di lutto.

La Chiesa era parata a nero. Il catafalco circondato da ceri ardenti era ornato di corone e di sempreverdi e di fiori freschi recisi a profusione. Dopo la Messa preghiere di rito; poi la Messa solenne ed a metà preghiera di rito il Parroco ha rivolto ai presenti nobili parole di circostanza, ricordando le Virtù dell'Augusta Sovrana.

La nevicata di stanotte

Forti ritardi nei treni - Disposizioni municipali - Venti centimetri di neve sulle colline - Temperatura meno rigida.

Cronaca.... siberiana

Udine è piombata in piena Siberia. La bianca messaggera non è giunta quest'anno silenziosa a larghe falde... com'è di prammatica nei compitini delle Elementari. Nè il bianco manto ha tutto ricoperto, imbiancando uniformemente il paesaggio.

Quest'anno abbiamo una visita fuor di etichetta, una visita sgarbata, poichè Madama Neve è giunta in compagnia di un non gradito cavaliere: di Messer Vento. La invernale coppia si è data alla pazza gioia — siamo in Carnovale! — iniziando iersera le danze che si protrassero per tutta la notte e non si smorzarono alle ore piccine. La bufera impazza, per le vie cittadine, anche stamane, tanto che lo spettacolo ha superato i limiti del godibile.

***

La città che iersera sembrava ringrinzita nel suo guscio, stamane ha un po' sgranchito le sue membra. Se la circolazione è limitata, in compenso le squadre di operai addette alla pulizia stradale, portano una nota rumorosa. Si sa, in queste occasioni, lo spazzino diventa l'uomo del giorno. E non è a dirsi che le sue mansioni siano facili, con quel po' po' di raffiche che sembrano venute a bell'a posta per creare una illecita concorrenza. Lo spazzino pulisce di qua ed il vento — tracchete! — ammucchia la neve di là... e viceversa. Insomma il lavoro di ripulitura è complicato e gli «esperti» hanno di che arrabattarsi.

I punti centrali, ove necessariamente il traffico si svolge più intenso, hanno goduto il privilegio di una prima visita degli spazzini con relativi ingredienti e furgoni. La Società Tramvie del Friuli à poi, molto opportunemente fatto circolare le elettromotrici, rimediando così in parte alla mancanza del tram elettrico. Ma anche questo servizio, lentamente causa i non pochi ostacoli, causati dal gelo, potè essere attivato. Le prime vetture in città cominciarono a circolare alle nove e mezza, nel mentre nella linea di Tricesimo il tram ha funzionato e funziona senza orario. Un primo treno fu attivato alle 8 e giunse a Tricesimo alle 8.45.

La Società del Tram Udine-S. Daniele ha potuto far partire stamane il treno, con qualche ritardo. Ma il servizio — lo sgombero della linea fu prontamente effettuato — potrà funzionare malgrado le enormi difficoltà.

***

Gran movimento di dirigenti e gregari alla Stazione Ferroviaria. La neve, ingombrando le linee, porta uno scombussolamento generale nell'orario dei treni. Nell'ufficio del Capo Stazione e del Movimento le zelantissime persone addette ai delicati servizi, si sono prodigate per regolare il traffico dei convogli.

L'accelerato di Tarvisio delle 8.15 non ha avuto, data la zona montana che deve attraversare, un notevole ritardo: 29 minuti. L'accelerato da Trieste, delle 8.20, è giunto con 46 minuti di ritardo e il diretto delle 9 con 25. Notevolissimo è stato, invece, il ritardo del direttissimo da Venezia, delle 9.10: circa due ore!

I pochi viaggiatori che uscivano, frettolosi e freddolosi, avviandosi in città, rimanevano a prima vista abbagliati dal paesaggio siberiano.

Quadro futurista, dipinto da un pennello bizzarro, ribelle alle buone regole della «scuola» e della «maniera». Non il placido riposante affresco invernale, ma un'irregolare visione «marinettiana».

Neve ammucchiata qua e là, tetti immuni dal bianco contagio ed altri... infetti al punto da temere della loro stabilità.

Bizzarie dovute a Messer Vento!

***

Poca gente, dicemmo, ha circolato; ma, particolare degno di nota, una larga percentuale era dovuta al mondo piccino. Gli «studenti del sillabario» hanno, generalmente, affrontato le avversità atmosferiche, avviandosi verso le varie Scuole. Si sono verificate, è logico, varie assenze; ma, in complesso, il bilancio è assai soddisfacente.

Altre persone che hanno coraggiosamente affrontato la rigida mattinata: le lattivendole. Dai paesi affondati nella neve sono sbucate le apportatrici del prezioso alimento e la città non ne è rimasta priva.

Ma anche i portalettere e i fattorini telegrafici vanno citati in questa.... rubrica glaciale. Il loro servizio si è svolto, regolarmente anche nelle zone periferiche.

Dicevamo più sopra del lavoro straordinario degli spazzini. E' necessario aggiungere che la Ditta Bracchi e Alessandri, appaltatrice del servizio di nettezza urbana, aveva reclutato quaranta uomini quali aiuto ai soliti spazzini.

Ma il vento è un vero guastafeste! Apprendiamo ora (è una cronaca cronologica questa!) che le vetture tramviarie elettriche hanno dovuto rientrare in rimessa, poichè è impossibile tenere sgombere le rotaie. Il servizio funziona perciò, provvisoriamente, con le elettromobili che percorrono il tratto Stazione Ferroviaria-Chiavris.

***

Ma ecco una nota municipale che per la sua «rigidità» può essere chiamata ....climaterica.

Rammenta cioè l'Ufficio di Polizia Municipale, per opportuna conoscenza ed osservanza le prescrizioni per lo sgombero della neve (Art. 46 e segg. del Reg. di Polizia Urbana):

«Ogni proprietario, inquilino, custode di locali o di stabilimenti pubblici o privati, non appena caduta la neve, dovrà far sgomberare, immediatamente l'area lungo la fronte del proprio fabbricato e per tutta la larghezza del marciapiede, e, ove questo non esista, per una lunghezza di m. 1.50.

«E' obbligo pure dei proprietari di far rompere, ove occorra, il ghiaccio formato sui marciapiedi fronteggianti e di spargervi sopra segatura, sabbia od altra materia atta ad impedire scivolamenti».

E con ciò, egregi lettori, mano alle scope e... buon lavoro!

CINO

Temperatura più mite
Abbondanti nevicate in Provincia

Con il cadere della neve, la temperatura si è fatta più mite, benchè il vento di Nord-est abbia continuato a soffiare con immutata violenza. Questa se vogliamo, è se si può dire — è stata una vera fortuna, giacchè se non vi fosse stato il vento, anzichè 41 millimetri di neve caduti durante la notte se ne avrebbero avuti ben di più. Il vento arriva sino alle colline.

A Tavagnacco soffia già con minore violenza, e a Tricesimo le raffiche sono più rare. Da Tavagnacco in su la neve è caduta in maggior copia, e ha ricoperto il terreno di uno strato uguale di oltre dieci centimetri.

A Tricesimo stamane alle 10, vi erano 20 centimetri.

Anche in Carnia ha nevicato. Mancano notizie dirette a causa della interruzione del servizio telefonico, ma è a ritenersi che la neve non sia caduta in maggiore quantità, dato che le nubi hanno avuto agio di scaricarsi prima di superare la barriera alpina delle prealpi.

E' invece probabile che la maggiore nevicata si sia avuta in Friuli nella zona collinare.

La questione del vento che soffia con maggiore violenza a Udine, dipende dal fatto che la città nostra è aperta completamente al corridoio dei venti da est, sbocco naturale alle correnti che giungono sul Carso dall'Europa Orientale.

Si afferma anche che a questo regime di bora che infierisce di quando in quando nella stagione invernale, abbia di molto contribuito il disboscamento completo della pianura in corrispondenza al corso del Torre.

Comunque è vecchio il detto che a Udine il vento «tien su» la neve.

La temperatura di oggi è sempre sotto zero: — 3.5 gradi alle ore 10, e in Piazza Vittorio Emanuele.

Ieri sera cessato di nevicare il termometro segnò — 5.5 poi cominciò a salire arrivando verso la mezzanotte ai quattro gradi sotto zero. Alla mezzanotte riprese a nevicare ancora e il termometro ritornò a segnare i — 5.5, mantenendosi così tutta la notte.

Anche il barometro da ieri ha continuato la sua discesa e da 760 mm. (ieri sera alle 8) è disceso durante la notte a 756 mm. Da stamane ha qualche lieve accenno a risalire. Ciò farebbe ritenere un miglioramento, e forse un rasserenamento, e a breve scadenza. Ma....... non è da fidarsi. La nostra regione è entrata ormai nel regime ciclonico che infieriva ieri e continua oggi, sull'Italia meridionale. Ieri infatti i 756 mm. si avevano su Napoli, mentre a Udine eravamo sopra i 760. Si può prevedere un lento miglioramento, almeno per quanto riguarda la temperatura, che dovrebbe ritornare alla normale, come si può prevedere dopo qualche sosta più o meno lunga, ad una ripresa di neve se non di pioggia.

Intanto alle 10 di oggi ha ripreso a fioccare con rinnovata lena.

Maltempo in tutta Italia

(ROMA, 14. — Il maltempo infierisce su tutta l'Italia: freddo eccezionale e abbondanti nevicate.

Anche Roma è stata coperta da un bianco lenzuolo ed il termometro ha segnato due gradi sotto zero.

Il prof. Eredia, direttore dell'Ufficio metorologico, ha detto che se lo anticiclone che era ieri sulla Russia, persisterà ancora e la depressione del Tirreno continuerà, le nevicate continueranno, specialmente sull'apennino. Oggi la neve a Roma ha raggiunto dove 5 e dove 10 cm. d'altezza.

Padre Alfani, in un comunicato pubblicato stasera a Firenze dove pure ha nevicato, dà queste ragioni dell'improvvisa ondata di freddo: «Sull'Europa centrale vi è un centro di altissima pressione, mentre nel Mediterraneo si va accentuando un centro di minima pressione, per l'incunearsi di un centro ciclonico proveniente dall'Atlantico e questa condizione di cose provoca una forte corrente d'aria dal nord. Nella regione più fredda verso il sud, è appunto quel vento che, oltre a cooperare all'abbassamento di temperatura, produce anche un segnito così penoso di freddo».

«A Bologna sono caduti ieri 20 centimetri di neve. Parecchi gli incidneti.

Lo studente di medicina Francesco Medri ed il falegname Giulio Zanotti sono caduti, riportando la commozione cerebrale, per cui sono moribondi. In tutta la provincia si segnalano nevicate eccezionali. I valichi dell'Apennino sono interrotti. Sulla costa adriatica fino ad Ancona, imperversa la neve. A Riccione finora ne sono caduti 40 centimetri.

Sulla Costa Ligure si è avuto un freddo che non si ricorda l'eguale. A Savona, vennero registrati ben 10 g. sotto zero.

A Milano, a Torino, a Piacenza, a Mantova nevica abbondantemente.

Riunione del Direttorio del Fascio di Udine

Il 12 corr. sotto la presidenza del Generale Ronchi, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine. L'on. di Caporiacco e il prof. D'Alessandro riferiscono sulla propaganda svolta affinchè, in omaggio alle disposizoni del P. N. F. tutte le aule delle Scuole siano dotate del ritratto del Duce. Il generale Ronchi in proposito legge una lettera del Provveditore agli Studi, nella quale assicura tutto il suo appoggio.

Il segretario amministrat. Sarti presenta il bilancio riguardante la gestione del direttorio provvisorio, ottenendone piena approvazione.

Viene esaminata una tabella per i contributi finanziari 1926, che dovranno versare i fascisti iscritti alla sezione di Udine. La tabella comprende dieci diverse categorie di contribuenti, i quali saranno tassati a seconda del loro reddito. Viene deliberato di iscrivere alla categoria IV.a (quota mensile di L. 1) tutti gli appartenenti al I banda della M. V. S. N. e ciò in riconoscimento dei sacrifici quotidiani che i militi compiono a vantaggio del Fascismo. In ottemperanza agli ordini della Direzione del P. N. F. viene nominata una commissione per la revisione degli iscritti, con il compito di presentare al Direttorio entro brevi giorni le proposte relative. Vengono accolti nella Sezione di Udine una quarantina di ferrovieri, appartenenti alla Sezione ferrovieri fascisti. La domanda di passaggio al P. N. F. dei soci dell'Ass. Naz. Arditi d'Italia, Sezione di Udine, viene appresa con compiacimento e si delega la Commissione di revisione di esaminare le singole domande.

Il direttorio si riunirà molto probabilmente in nuova seduta entro il mese corrente.

ASSEMBLEA RIMANDATA

L'assemblea del Sindacato Fascista Personale Albergo, Mensa ed Affini che doveva aver luogo questa sera, per cause impreviste è stata rimandata a lunedì 18 corr. alle ore 24.

L'assemblea avrà luogo in una sala del Caffè Commercianti (Via Manin).

L'esito del Natale pro tubercolotici

In una sala del Municipio, si sono riuniti per invito e sotto la presidenza del maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo, i membri del Comitato Pro Natale dei Tubercolotici Reduci di guerra.

Aperta la seduta il Presidente, con parola profondamente commossa, commemora la morte di S. M. la Regina Madre e invia a nome di tutti i combattenti friulani, dei presenti ed in particolare, dei tubercolotici di guerra un deferente pensiero di omaggio e di affetto al più grande e puro dei soldati, Vittorio Emanuele III.

I membri del Comitato, che hanno ascoltato in piedi, con reverente attenzione le nobili parole, si associano.

Quindi il Presidente dà relazione del magnifico slancio con cui la cittadinanza ed i Comuni della Provicia hanno concorso, con oblazioni in denari, a favore della categoria dei supersacrificati della guerra e precisamente, rispondendo sinora al numero 2040 schede trasmesse con 460, già ritirate per un complessivo importo di L. 27.000.

Dopo ampia discussione sul modo diretto di erogazione dei fondi, che sarà fatto con l'aiuto e consiglio della Associazione Tubercolotici di guerra e sotto il controllo diretto della Presidenza del Comitato: dopo schiarimenti dati e forniti ai membri del Comitato stesso ed iniziative avanzate per il miglior funzionamento della distribuzioni ai Reduci di guerra, presentate dal maggiore Liberati, dal colonnello Chiericoni, dal comm. Pizzio, dal cav. Alciati, dai signori d'Ari e Bellerè, il presidente con accordo dei presenti, ha consegnato lire 8000 come prima offerta di sollievo ai tubercolotici.

FIORI D'ARANCIO D'UN COLLEGA

Il collega Ilio Petronio - del «Giornale del Friuli» ed assai spesso, da Udine, della «Gazzetta di Venezia» - ha impalmato ieri la gentile e buona signorina Caterina Cardoni.

Alle ore 9, la loro unione fu consacrata nella Basilica delle Grazie, da mons. cav. uff. Dell'Oste, il quale dopo il rito nuziale e la Messa con accompagnamento d'organo, rivolse agli sposi elevate parole augurali. Seguì la cerimonia civile, in Municipio, funzionante il Commissario signor Vittorio Marcovich, il quale pure rivolse agli sposi fervidi auguri: testimoni per lo sposo: on. Piero Pisenti e sig. Dino Fancello di S. Vito al Tagliamento; per lo sposo, il rag. Riccardo Perosa e il sig. Aldo Magrich. Il Commissario aggiunto sig. Marcovich offrì agli sposi per incarico di S. E. il Commissario prefettizio on. Spezzotti, la penna d'oro e l'opuscolo che porta gli articoli di legge sul matrimonio, rilegato in pelle bianca finissima, col monogramma ed eleganti fregi in oro.

Numerosi doni e una profluvie di fiori.

Dopo la cerimonia fu servito, in casa della sposa un sontuoso rinfresco ed a mezzogiorno un pranzo intimo. Nel pomeriggio gli sposi felici partirono per il viaggio di nozze sui laghi.

Auguri al collega ed alla sua gentile compagna.

CIRCOLO FAMILIARE

La Presidenza del Circolo Familiare avverte i soci che domenica prossima, alle ore 17, seguirà il consueto matinée danzante.

Lucia Pellegrini

infermiera — ha trasferito il suo domicilio in via Aquileia 21 (int. 3).

Incendio doloso a Godia
Le fiamme spente col vino!

L'altra mattina, verso le 5, si sviluppò un incendio nel magazzino di vini di proprietà del sig. Settimo Bacchetti fu Francesco, sito nella frazione di Godia, via Liguria 31. Subito dopo se ne accorse lo spazzino Francesco Pascolini, che di là passava, e diede l'allarme. Accorsero sul luogo il sig. Bacchetti e alcuni volonterosi, i quali, entrati nel magazzino, constatarono che le botti sfasciate e le damigiane rotte, avevano lasciato scorrere il vino. Il liquido aveva allagato l'ambiente, compiendo così un'opera di preventiva estinzione; opera che fu completa dagli accorsi spruzzando il vino stesso sulle fiamme. Queste poterono, non senza fatica, essere spente.

Ieri si recò sul luogo il solerte brigadiere De Felice, della Stazione Carabinieri di via Gemona, per le indagini del caso, sospettandosi il dolo. Egli, infatti potè accertare che l'incendio era stato provocato da cinque ignoti, i quali, aperto il lucchetto della porta d'ingresso e penetrati nel magazzino, avevano cosparso una latta di petrolio su varie gabbie di frutta e poi appiccato il fuoco. Accertò inoltre che i vandali, prima di andarsene, avevano infranto ben ventinove damigiane di vino. Le botti, invece, si erano sfasciate al contatto delle fiamme.

Il danno, assicurato, ascende a 25 mila lire. Finora non si ha alcuna traccia degli incendiari.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
La Compagnia Bianchini

Come annunciammo, domani giovedì, inizia un breve corso di recite la Compagnia del Teatro Veneto di Albertina Bianchini.

Oltre alla giovane artista, che è una fulgida gemma del teatro veneziano ed allieva prediletta prima di Benini, poi di Zago, figurano nomi notissimi. Basti citare il comm. Albano Mezzetti, direttore artistico, e già a fianco egli pure del grande Benini. Anche gli altri elementi provengono dalle migliori compagnie del Teatro veneziano.

Della Compagnia Bianchini, contrariamente a quanto può far supporre l'annucio dato da altro giornale, non fa parte il comm. Emilio Zago. L'illustre attore, come è noto, si è da tempo ritirato dalle scene, ma può darsi che, per l'interessamento dell'egregio sig. Italo Baratta, acceda al desiderio di averlo una sera fra noi, accanto alla sua cara allieva. Sarebbe una fugace riapparizione, dunque, che avrebbe un vero carattere di eccezionalità. Noi ci auguriamo che il comm. Zago, memore dell'affetto che lo lega al pubblico udinese, riserbi a questo la gioia di riapplaudirlo.

Ricordiamo che la prima rappresentazione seguirà domani sera, con «Cocola mia!», commedia in tre atti di E. C. Nicola, novità per Udine. Le altre tre recite comprenderanno altrettante novità, fra le quali «Piccolo faro», di Arnaldo Boscolo. Probabilmente l'autore assisterà alla rappresentazione.

L'«APOSTOLO» di A. VINACCIA AL RICREAT. FESTIVO UDINESE

I bravi filodrammatici del R. F. U. che in questi ultimi tempi hanno dato veramente segno di vita, esibendosi alla ribalta del simpatico teatrino di Via Tiberio Decian, con vari lavori, e riportando lusinghieri successi, stanno preparando una serata che riveste il carattere di un grande avvenimento artistico.

E cioè, si presenteranno con il forte dramma: «L'Apostolo» di A. Vinaccia; lavoro ispirato dalla grande Rivoluzione Francese.

Si stanno allestendo speciali scenari e sono stati confezionati appositi costumi ecc.

La straordinaria serata avrà luogo domenica 17 corr. e, abbiamo motivo di credere che numeroso pubblico accorrerà ad ascoltare i bravi giovani, riportando certamente la migliore delle impressioni.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDEN

«**GRAND HOTEL PARADIS**» con Leda Gys e Lido Manetti.

CINEMA CECCHINI

«**LA CASCATA DI FUOCO**», secondo spisodio meraviglioso de «I Cavalieri Rossi».

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi 14 gennaio, ultimo giorno del meraviglioso lavoro teatrale dal titolo «**INFERNO BIANCO**».

Malgrado l'intensissimo freddo, gran numero di ammiratori accorse a vedere questo suggestivo dramma, reso più interessante da una serie di scene prese dal vero nell' Alaska, la terra desolata e squallida, la terra della solitudine e del silenzio.

Al dramma farà seguito (fuori programma) l'ultima comicissima americana «Sarto per Signora» e questo eccezionale spettacolo sarà completato dal grande concerto orchestrale dalle ore 18 alle 20.30.

Le proiezioni si inizieranno alle ore 17 precise e dureranno fino alle ore 20.30, in cui la cassa verrà chiusa e la sala rimarrà a disposizione degli «Amici della Musica».

Imminente: «Primula Rossa».

Per chi vuole mascherarsi

Intendiamoci subito: per chi vuol comparire in pubblico travestito da.... guerriero romano, da mago, da cinese o da dottore, col volto coperto da un posticcio di cartone... Ebbene, quel tale prenda nota delle seguenti disposizioni che il Questore della città e del Circond. di Udine, comm. Lucarelli ha promanato:

«Non è consentito l'uso della maschera nelle vie, nelle piazze ed in altri luoghi all'aperto.

«E' fatta sola eccezione per il periodo da oggi alla mattina del 16 febbraio p. v., per i corsi mascherati tradizionali od a scopo benefico, con le modalità in precedenza concordate con le Autorità di P. S. competenti.

«E' permesso, nei limiti del periodo suaccennato, l'uso di maschere nei veglioni od in altri trattenimenti in locali aperti al pubblico.

«Sono applicabili ai così suindicati le norme seguenti:

«A) sono vietate le maschere ed i travestimenti che destino ribrezzo o ripugnanza, che offendono il buon costume o la religione, che costituiscano allusioni a persone o ad enti;

«B) E' proibito d'indossare abiti e distintivi ecclesiastici e militari;

«C) E' proibito portare seco armi o bastoni o frustini, ovvero materie che imbrattino o che offendano;

«A semplice invito della Forza Pubblica la persona mascherata dovrà scoprirsi il volto. In caso di rifiuto si farà luogo all'immediato arresto.

«I contravventori saranno allontanati e sono passibili dell'ammenda fino a lire 50 e dell' arresto, fino ai giorni 10 a termine degli art. 40 e 135 della Legge di P. S.

«Gli agenti della Forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza».

L'uso della maschera è naturalmente permesso, nell'interno del Teatro Sociale, la sera del 30 corrente. Lo tengano presente i numerosissimi amanti di Tersicore (oh, briose danzatrici dai fantasmagorici costumi!) che stanno preparando gli abbigliamenti per concorrere ai premi che saranno assegnati alla miglior maschera, alla miglior coppia e al miglior gruppo del «Veglionissimo della Stampa».

IL PREFETTO A GORIZIA

Stamane, col treno delle 9.15, il R. Prefetto gr. uff. Ricci, accompagnato dal capo di gabinetto cav. uff. Bellazzi, si è recato a Gorizia, per assistere alla Messa solenne ivi celebrata in suffragio di S. M. la Regina Madre.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Ciotti Valentino: Giacomo Sinigaglia 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte di Croattini Francesco: Elisa Fabris 10, Bevilacqua e Tell 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Ester Mattiussi: Famiglia Galvani 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Ester Mattiussi: rag. Agnoli 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Ciotti Valentino: Drigani Virgilio 10, Orele Cecchini 10, Teresina Nadalet 4.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Croatto Giuseppina ved. Venturini: Fratelli G. L. Micoli 25.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Antonio Rizzi: Fratelli G. L. Micoli 25.

UN ARRESTO AL MONTE DI PIETA

Ieri mattina gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, trassero in arresto il pregiudicato Angelo Cragnolini di Daniele di anni 25 da Gemona, mentre stava pegnorando una bicicletta «Frera» nuova fiammante.

Il Cragnolini dichiarò trattarsi di una bicicletta avuta da un tizio, di cui ignora il nome, con l'incarico di portarlo al Monte di Pietà.

Il suo arresto è stato mantenuto in attesa di chiarire la faccenda.

CURA DELL'ECZEMA

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. — L'Unguento Foster impedisce che lo eczema si propaghi e immediatamente arresta l'irritazione. — Ovunque lire 7; sei scatole L. 40. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

Restaurant LA RINASCENTE

Udine - Via Bertaldia 2 - **Udine**

Locale completamente rimesso a nuovo — Prezzi modici — Pranzi anche a prezzo fisso in L. 5: minestre a piacere; piatto di carne guarnito. Vino: 1/4 - Pane compreso. - Alla domenica il dolce.

Grande Salone adatto per banchetti

FACILITAZIONI SPECIALI

Vini scelti delle migliori marche — Pasticceria della Casa, assortita.

A richiesta si assmono ordinazioni per piatti gastronomici, ecc.

Rinomata Birra Dreher

L'esercizio è condotto da due soci, uno dei quali cuoco di professione dei Primari Alberghi.

Vendita Pellicerie

a prezzi di fine stagione

SORELLE VERZA

UDINE - Via Vittorio Veneto 38 (già Via della Posta) - UDINE

ULTIMA ORA

S. M. il Re ed i funerali della Regina Madre

ROMA, 13. — In occasione della tumulazione provvisoria dell'augusta salma di S. M. la Regina Madre, compiuta nella giornata di ieri, S. E. il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, generale Cittadini, espresse a S. E. il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, on. conte Suardo, per incarico avutone da S. M. il Re, la piena soddisfazione di Sua Maestà per l'ottima organizzazione del convoglio funebre, attuato sotto le direttive della presidenza del Consiglio dei ministri.

Le sezioni delle Madri e Vedove pel trigesimo della Regina Madre

ROMA, 13. — L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti guerra comunica: L'Associazione ha disposto che, per onorare la sacra memoria della elettissima donna che fu vigile madre delle fortune italiche e dolcemente amorosa per la dolorante massa congiunti di quelli che caddero per la grandezza della Patria, nel trigesimo della morte di Margherita di Savoia sia celebrata una Messa di Requiem in ciascuna sezione di tutte le provincie d'Italia alle ore 10.50, ora nella quale l'Augusta Regina si spense.

Una serie di importanti provvedimenti per la liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 13. — Il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata ha sottoposto alla firma reale un decreto legge approvato dal consiglio dei ministri nell'ultima sessione, che comprende provvedimenti diretti a semplificare e perfezionare i servizi di accertamento e di liquidazione dei danni di guerra, alcuno dei quali interessa in modo particolare le nuove provincie.

Alcuni dei provvedimenti mirano: a) eliminare quanto possibile le vertenze pendenti innanzi alle commossioni col dare in carico ad organi speciali e gerarchicamente superiori a quelli che promossero i giudizi, di procedere a tentativi di conciliazione. Ad affermare l'esito delle vertenze che non potranno essere composte, rendendo più agevole il funzionamento delle commissioni e più rapida la procedura, con l'annottare: 1) che i presidenti delle commissioni possono essere inviati presso altre commissioni in supplicenza o in collaborazione; 2) che le commissioni possano anche tenere riunioni fuori della sede; 3) che i membri fruiscano di un migliore trattamento economico; 4) che la durata delle funzioni dei presidenti sia prolungata fino a nuova sostituzione; 5) che le decisioni delle commissioni centrali di Roma e Venezia siano valide con l'intervento anche di soli cinque membri; 6) che le commissioni possano decidere sui ricorsi in determinati casi per ragioni procedurali omettendo la citazione delle parti sugli atti prodotti.

Altri provvedimenti tendono a sollecitare l'approvazione dei concordati ammettendo: 1) che possa evitarsi la consultazione della commissione centrale quando i concordati singolarmente presi non raggiungano l'importo di 500 mila lire. 2) Che la commissione centrale possa trattare direttamente coi danneggiati per la fissazione definitiva dell'indennizzo nei casi di sua competenza entro un certo limite di valore. 3) Che su qualsiasi questione inerente alla applicazione della legge possa sentirsi il parere della commissione centrale. 4) Che il limite di valore per la esenzione della omologazione venga portato a lire centomila. Altri provvedimenti infine, alcuni dei quali di fondamentale importanza, rispondono a finalità particolari, oltre quelle dell'acceleramento del lavoro: 1) viene soppressa la revisione potendosi ritenere ormai raggiunto lo scopo di sua istituzione mantenendola soltanto pei casi di mancanza delle condizioni subiettive del diritto al risarcimento; 2) viene stabilito che la decadenza nei casi di esposizione fraudolenta del danno possa essere limitata nei suoi effetti alla denunzia viziata; 3) vengano esonerati i danneggiati dagli addebiti per aumento di valore venale quando le spese incontrate dallo stato per riparazioni ad immobili non eccedono le tremila lire; 4) viene ammesso che la concessione delle antecipazioni di guerra fatte all'esercito austriaco possa essere disposta dalle commissioni locali anzichè dal ministero quando la denuncia dell'importo del danno sia inferiore a lire cinquemila per danni a fabbricati e a lire diecimila per danno ad altri beni; 5) vengono prorogati i termini per l'iscrizione dell'ipoteca, garanzia delle antecipazioni concesse dagli Istituti; 6) viene ammesso il pagamento in contanti anzichè in obbligazioni senza limite di somma del debito dei danneggiati di conseguire senz'altro nelle 7) vengono facoltizzate liquidazioni provvisorie e parziali le quali permettano ai danneggiati di conseguire senz'altro delle more della trattazione delle vertenze la parte più cospicua dei loro risarcimenti.

La Villa Aldobrandrini di Roma acquistata dallo Stato

ROMA, 13. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 1 gennaio 1926 n. 4 con il quale, considerato essere interesse dello Stato entrare in possesso della villa Aldobrandini in Roma per destinarla ad alti fini di interesse di Governo, si autorizza il Ministro delle Finanze a procedere all'acquisto della Villa stessa, o qualora non ritenga possibile l'accordo, alla espropriazione per pubblica utilità. A tale scopo verrà inscritta in bilancio la somma di 12 milioni di lire. Il contratto di acquisto o gli atti di espropriazione sono esenti da qualsiasi spesa e tassa. Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.

Il processo della Banca Italiana di Sconto, rinviata

ROMA, 13. — Oggi, seconda riunione del Senato in Alta Corte di Giustizia per il processo della Banca Italiana di Sconto. Sono presenti 81 senatori. Mancano tre degli imputati. Pogliani, Mazzanti e Bertarelli. La difesa del primo chiede un rinvio della causa presentando due certificati medici, in cui si dichiara che il Pogliani è ammalato con minaccia di peritonite e che la sua malattia richiederà ancora una settimana di cura, salvo complicazioni. Anche per gli altri due imputati assenti sono prodotti certificati medici.

Dopo discussione e dopo uditi anche gli imputati presenti, l'Alta Corte si riunisce, si ritira in Camera di Consiglio e dopo quasi due ore n'esce e pronuncia un'ordinanza con la quale si rinvia il dibattimento al primo febbraio prossimo.

L'udienza continua. L'avvocato di Parte Civile, on. Sarrocchi, dice che la Banca Nazionale di Credito, Parte Civile, ha il dovere di dichiarare all'Alta Corte di Giustizia che il Comitato liquidatore recede dalla costituzione di Parte civile di fronte a tutti gli imputati e tutti gli addebiti. Le ragioni del processo sono enunciate nella seguente dichiarazione:

« Nel processo penale avanti l'Alta Corte è stata ordinata una perizia diretta ad accertare gli elementi di fatto costituenti i presupposti delle imputazioni mosse agli ex amministratori della Banca Italiana di Sconto. Questa perizia ha portato sostanzialmente alle seguenti conclusioni:

1) Non esistono i fatti gravi riguardanti l'imputazione di distribuzione e prelevamento di utili per l'esercizio 1920.

2) La sospensione di pagamento della Banca Italiana di Sconto avvenuta sulla fine del 1921 fu la conseguenza di una condizione di fatto che non determinava per se stessa l'assoluta impossibilità di provvedere col patrimonio della azienda alle necessità del suo normale esercizio ma che per il diritto di ogni provvidenza legittimament prevedibile, dei pubblici poteri impedì agli organi direttivi dell'istituto di far fronte ai bisogni creati dalle immobilizzazioni formatesi per l'opera della Banca durante la guerra e rese inevitabili dalla domanda di moratoria.

Dopo si è prodotto nel 21 dicembre 1921 quell'arresto della sua attività, il quale, come avviene generalmente per ogni azienda e tanto più per un complesso così ingente di affari, ha cagionato perdite che l'azione degli organi successivamente preposti alla liquidazione, per quanto sia stata onesta e savia non poteva e non potè umanamente scongiurare.

« Le parti, per quanto riguarda la controversia civile hanno insieme ritenuto — in ordine alle altissime ragioni di pubblico interesse che consigliano la composizione di ogni privata contesa e la destinazione di ogni energia al lavoro concorde e fecondo — di dovere accettare queste conclusioni senzadiscutere; tale accordo à reso facile la ulteriore intesa per quanto concerne la domanda di risarcimento proposta contro gli ex amministratori della Banca Italiana di Sconto. Infatti il gr. uff. Angelo Pogliani pur respingendo ogni e qualunque responsabilità sua e dei suoi colleghi per qualsivoglia titolo anche in linea strettamente civile, in ogni modo ha offerto di assumere a proprio carico tutte le conseguenze che dal giudizio siano per essere eventualmente accertate per fatto degli amministratori, rimanendo esclusa qualsiasi responsabilità della Banca verso chicchessia, anche a titolo di spesa: e la Banca in liquidazione ha accettato questa offerta.

« Dopo ciò tra il gr. uff. Angelo Pogliani e la Banca in liquidazione è convenuto, come da separato atto, di deferire al giudizio di tre arbitri nominati di accordo la decisione intorno alla esistenza e alla misura degli eventuali obblighi del gr. uff. Angelo Pogliani per quasivoglia titolo, a cagione di ogni fatto riguardante la sua azione di amministratore della Banca Italiana di Sconto e dell'assunzione di responsabilità di cui al capoverso precedente. Pertanto la Banca Italiana di Sconto in liquidazione non ha più ragione di insistere nella costituzione di Parte Civile avanti l'Alta Corte da cui recede e il gr. uff. Angelo Pogliani accetta il recesso. Gli altri amministratori prendono atto dell'adichiarazione di cui sopra alla quale per il rispettivo interesse aderiscono ».

L'avv. Stratta, parte civile, dichiara che le Parti Civili ing. Bruno per sè e Consorzio nazionale creditori Banca Sconto, e avvocati Stratta e Bonandi, per la tutela degli interessi loro affidati, sono completamente estranei alle dichiarazioni riguardanti questi accordi tra gli imputati e la Parte Civile del Comitato liquidatore della Banca Italiana di Sconto.

L'avv. Vaturi fa formale istanza perchè la dichiarazione dell'on. Sarrocchi venga allegata agli atti.

Circa 6 milioni vinti al lotto a Napoli

NAPOLI, 13. — Per le vincite dell'ambo popolare 6, 20, e di altri numeri della settimana di Natale l'erario è venuto a pagare in questi ultimi giorni per le vincite al lotto circa sei milioni. Senonchè le giocate per l'ultima estrazione sono state così numerose che buona parte di questa somma è stata completamente ricuperata. I numeri usciti dall'urna hanno completamente deluso l'aspettativa dei giocatori.

Le tessere ai fascisti

ROMA, 13. — L'Ufficio Segreteria generale ha disposto che le federazioni provinciali nelle operazioni di tesseramento per il 1926 diano la precedenza al rinnovo della tessera, senza per ora distribuirne a nuovi iscritti. In un secondo momento, con i dovuti accertamenti e in ottemperanza alle norme impartite dal Gran Consiglio, si potrà procedere ad una cauta accettazione di nuovi tesserati, esaminando le domande caso per caso. Il partito, ad ogni modo, non potrà mai accogliere domande di passaggio in blocco.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2-95 - Via Manini 1.

Il problema delle abitazioni e la mostra di edilizia Torinese

Il Governo Nazionale, affrontando audacemente e colla più ferma logica economica il problema degli affitti, nel suo comunicato ufficiale che statuisce la libertà di contrattazione dal 30 giugno 1926, ha deliberato provvedimenti complementari di indole finanziaria, e tecnica, atti a rendere meno difficile il trapasso dal regime vincolistico alla normalizzazione. Fra essi, è da rilevare, in modo particolare, quello che concerne la costruzione rapida di case.

Il Ministro dell'Economia Nazionale, in virtù della deliberazione del Consiglio dei Ministri nominerà una Commissione di cinque Membri, *per studiare e fare conoscere i mezzi Tecnici migliori* per raggiungere questo fine.

La Mostra di Edilizia Internazionale, che sta per aprirsi a Torino, prefiggendosi appunto, nel suo programma e nella sua finalità essenziale, la risoluzione di questo problema della migliore, più economica e rapida costruzione di case, problema di attualità nazionale, palpitante ed angoscioso; intende venire incontro al pensiero del Governo, portando alla soluzione del medesimo problema il suo contributo, con due Concorsi, per i quali il Comitato Esecutivo ha deliberato di stanziare la somma di lire 50 mila.

Il primo Concorso è il seguente:

Mostra dei materiali e dei mezzi tecnici migliori per la rapida ed economica costruzione di case di abitazione, in quanto particolarmente si riferisce a:

1) Pareti esterne ed interne e relativi finimenti — 2) Orizzontamenti — 3) Scale — 4) Coperture — 5) Serramenti — 6) Pavimenti.

Il secondo concorso è:

Premio alla migliore memoria sulla attuazione pratica del concetto della unificazione dei tipi costruttivi applicato all'edilizia.

Apposita Commissione di Tecnici competenti, nominata dalla Giunta Esecutiva, giudicherà sul merito dei concorrenti, ripartendo fra quanti ne risulteranno meritevoli la somma di L. 50 mila a tali scopi stanziata.

L'iniziativa della Giunta Esecutiva della Mostra Internazionale di Edilizia è di carattere troppo pratico perchè si debbano spendere parole ad illustrarla. Ma non si può lesinare una parola di plauso ai tecnici valenti che presiedono all'organizzazione della Esposizione, per avere, con rapida intuizione, attuato il pensiero del Governo in questa importante e delicata materia.

La libertà di contrattazione degli affitti promuoverà indubbiamente le costruzioni. Somma quindi e di urgenza che esse si facciano coi metodi più rapidi, economici e tecnicamente perfetti possibili.

La Mostra Edilizia Internazionale, con questo Concorso, viene ad integrare e sviluppare ancora il suo programma, di attualità ed interesse vivissimo per il nostro Paese, specialmente in questo momento in cui l'abitazione è venuta al primissimo piano di tutti i problemi del dopo guerra.

Nei giorni scorsi il Vice Presidente della Commissione Esecutiva, ing. Salvadori ed il Presidente della Giunta Esecutiva ing. Chevalley, si recarono a Roma e furono ricevuti da S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo; il quale si è vivamente interessato al programma della Mostra d'Edilizia, oggi di palpitante attualità, ed in particolare all'iniziativa dei Concorsi per la migliore e più economica costruzione di case di abitazione, che ha incontrato il pieno favore del membro competente del Governo Nazionale.

S. E. Belluzzo, infatti, ha promesso a questa iniziativa, interessantissima nell'attuale momento, il più valido appoggio del Governo.

Una battaglia intorno ad una "santa,, tra fanatici e truppa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 13. — Un tragico episodio del fanatismo religioso è avvenuto nello Stato di Goyaz, sulle rive del Rio do Seixe in una località dove da un paio di anni una folla di derelitti e di fanatici aveva piantato le tende attorno alla capanna di una fanciulla esaltata, certa Benedetta Cipriana, che si diceva inviata dal cielo per la salvazione degli uomini e che andava compiendo, a quel che si diceva, guarigioni miracolose.

I malati e i pellegrini affluivano da ogni parte e con essi accorrevano anche gli speculatori. La « santa » divenne fonte di guadagno per un gruppo di individui senza scrupoli, i quali finirono col rendere la località un focolaio pericoloso, non solo all'ordine, ma anche alla sanità pubblica.

Assumendo ultimamente la presidenza dello Stato di Goyaz, il dottor Brasil Caiado dette disposizioni perchè questo stato di cose avesse a cessare. Le autorità, in conseguenza, hanno inviato sul posto un contingente di truppa per procedere all'arresto della giovinetta e dei suoi sfruttatori.

Una folla fanatica, armata fino ai denti, ha però opposto una resistenza accanita alla forza la quale, per vincerla, ha dovuto ricorrere al fuoco delle mitragliatrici e dei fucili.

Nel conflitto vi sono stati una trentina di morti e numerosi feriti. Alla fine gli sfruttatori della « santa » e la giovinetta medesima sono stati catturati e tradotti alle carceri di Pyrenopolis, dove ora si trovano in attesa di giudizio.

La romanzesca fuga d'un temibile bandito già condannato a morte

TOLONE, 13. — Il terribile bandito Andrea Gaulier, di anni 27, francese, il quale con la complicità di certo Guardi Luigi, aveva assassinato lo scorso anno un agricoltore di Claret (Basse Alpi) e commesso poscia diversi furti e delitti e che era stato condannato per ben 2 volte alla pena di morte e poi graziato, mentre il Guardi si era buscata la condanna ai lavori forzati a vita, è riuscito ieri ad evadere dalle carceri di Digne presso Tolone con un altro detenuto, scalando un muro altro 15 metri.

La gendarmeria e tutte le brigate del litorale sono alla ricerca dell'audacissimo malfattore.

Insinuazioni e diffidenze francesi contro l'Inghilterra e l'Italia

PARIGI, 13. — Il « Temps » pubblica un articolo editoriale dal titolo: Gran Bretagna e Italia. Lo scritto del « Temps » ha una curiosa intonazione tendendo a dimostrare che ci sarebbero molteplici motivi perchè l'Inghilterra fosse contro l'Italia, ma ha l'aria di dolersi che invece non sia così. All'indomani di Locarno, continua il « Temps », una interpretazione ufficiosa insisteva lungamente nel « Daily Telegraph » sulle conseguenze diplomatiche della partecipazione italiana al Patto Occidentale. La Francia ridotta al compito di potenza garantita e l'Italia elevata alla dignità di stato garante diventa l'alleata della Gran Bretagna mentre la Francia non lo è più. L'intervista del 29 dicembre a Rapallo fra i due ministri italiano e inglese, testimonia che la cooperazione anglo-italiana che non è stata turbata dalla rissa dei contingenti alleati a Pekino nè dalla costruzione di una base navale a Rodi, rimane stretta. Malgrado la laconicità dei comunicati, non è necessario fare un grande sforzo di immaginazione per indovinare l'oggetto principale di un colloquio che sir Austin Chamberlain ha provocato, la cui lunghezza e cordialità furono rimarcate. Non si trattava certo di parlare dei debiti. La tesoreria è oggi potente, i suoi esperti sono ascoltati e il signor Wiston Churchill è suscettibile. Era invece certamente urgente parlare dell'Oriente all'indomani del trattato Russo - Turco, dopo la disfatta greca e nel mezzo della crisi francese. La collaborazione italiana è tanto indispensabile al Forenig Office quanto lo era contro la Francia prima di Fashoda e dopo Versailles. Era utile nelle circostanze attuali di potere affermare con un comunicato che l'esame degli avvenimenti più importanti della recente politica internazionale aveva dimostrato la opportunità di continuare la collabirazione effica ora stabilita tra i due popoli. Perchè è per due ragioni: alla vigilia del giorno in cui a Londra Baldwin tentava di trovare una rettificazione delle frontiere del Turkestan con sacrificio di alcuni milioni, per stabilire il mezzo di acquistare la rassegnazione turca, non era inutile ricordare ad Angora che se la Porta rompeva in guerra, essa non poteva neanche contare sull'appoggio morale e finanziario di Palazzo Chigi. Ora Angora sa che da Mosca non potrebbero attualmente venire nè truppe nè danaro. D'altra parte, anche se nessun rischio immediato turba il riposo Mediterraneo del signor Chamberlain, l'equilibrio dell'Asia Britannica è troppo instabile, perchè il Foreing Office nell'Oriente Mediterraneo possa fare a meno della collaborazione del Bonaparte italiano.

La missione italiana pei debiti arrivata a Londra

LONDRA, 13. — La Missione Volpi è arrivata questa sera alla Stazione di Victoria. Quivi erano ad attenderla l'ambasciatore marchese Della Torretta, i consiglieri dell'Ambasciata e i segretari, i rappresentanti del Tesoro britannico e le autorità bancarie italiane.

Il conte Volpi appariva fiorentissimo ed ha confermato di essere animato dalle migliori disposizioni. La Delegazione, composta di 24 persone, ha proseguito subito in automobile verso Claridge Hotel, dove è alloggiata, fatta segno ad una dimostrazione di italiani. Una considerevole folla, con gli immancabili fotografi ha testimoniato l'interesse del pubblico inglese e la simpatica atmosfera di curiosità personale suscitata intorno ai membri della nostra delegazione.

Venerdì prossimo il Governo offrirà un banchetto in onore della Delegazione italiana. Stante il doppio lutto della Corte italiana e della Corte britannica, il pranzo sarà di natura strettamente privata.

L'accordo con l'Italia discusso al Parlamento americano

WASHINGTON, 14. — La Camera dei rappresentanti ha continuato la discussione del progetto di legge per l'approvazione dell'accordo per i debiti di guerra. Dopo un discorso del deputato Ogiden Mills, il quale ha tributato un omaggio al popolo italiano, ha preso la parola il deputato democratico Maz Keort il quale si è dichiarato contrario all'accordo ed ha proposto il rinvio della conclusione degli accordi a dieci anni, quando le condizioni dell'Europa saranno migliori ed i paesi debitori avranno potuto accumulare risparmi. Ha parlato brevemente poi il deputato Goldsborough.

Nave italiana incendiata

LONDRA, 13. — L'«Agenzia Reuter» pubblica: Un radiotelegramma intercettato dalla stazione di Karachi dice che la nave cisterna italiana «Volga» ha preso fuoco ieri a 21 gradi e 2 di latitudine nord e 59 gradi e 58 di longitudine est. Il radiotelegramma aggiunge che tutto l'equipaggio della nave è stato raccolto da un vapore britannico.

Una goletta tagliata in due a Sciangai

Una diecina di annegati

LONDRA, 13. — Oggi il vapore Imperatrice d'Asia uscendo dal porto di Sciangai, ha investito una goletta cinese, tagliandola in due parti. Molti marinai dell'equipaggio poterono essere salvati, ma otto o dieci uomini sono annegati.

Le "pecore di Polo,, scoperte nell'Himalaja

LONDRA, 13. — La spedizione Roosevelt ha inviato a New York più di mille campioni di flora e di fauna rari, delle regioni sino ad ora quasi sconosciute, dell'India settentrionale. La spedizione che ha passato sei mesi nell'Himalaja, è riuscita a scoprire parecchi esemplari di «Ovis Poli» menzionati nelle carte di Marco Polo e di cui si era messa la esistenza in dubbio. La scoperta di queste pecore costituiva uno dei principali scopi raggiunti dalla spedizione.

Gli ultimi briganti delle Madonie assicurati alla giustizia

PALERMO, 13. — Iersera, in Gengi, accerchiato dalla forza pubblica, si è arreso il pericoloso bandito Ferrarello Salvatore di Antonio, latitante da nove anni, perchè condannato a trent'anni di reclusione per numerosi atti di criminalità. Furono sequestrati presso di lui due fucili ed altre armi ed una quantità di munizioni. Il Ferrarello era l'ultimo componente delle bande infestanti quelle regioni, che opponesse ancora resistenza all'azione delle autorità. Egli aveva in questi ultimi giorni espresso gravi minacce contro il Prefetto di Palermo, comm. Mori. Colla cattura del Ferrarello, il banditismo delle Madonie può dirsi debellato.

Si sono poi costituiti nella stessa zona delle Madonie altri numerosi latitanti, anche a Mussomeli. Altre costituzioni di delinquenti minori sono in corso in altre zone.

La questura di Palermo ha infine proceduto all'arresto di una quarantina di individui responsabili di vari reati (omicidio, rapina e associazione a delinquere). Numerosi altri individui sui quali pende mandato di cattura vengono attivamente ricercati. Le popolazioni festanti acclamano al Governo nazionale ed al suo Capo.

La terribile situazione di alcune navi nel golfo di Finlandia

BERLINO, 14. — L'ambasciatore tedesco Hessen, inviato nel golfo di Finlandia per approvvigionare una ventina di vapori mercantili, di cui dodici tedeschi, immobilizzati in alto mare da parecchi giorni essendo le acque completamente ghiacciate; radiotelegrafa che la riuscita dell'opera sua è sempre più difficile, dato il freddo straordinario di ventisei gradi sotto zero che non si era verificato da decennii. Enormi masse di ghiaccio rendono quasi impossibile all'incrociatore di avanzare, sebbene lavori ininterrottamente con tutte le macchine di 18000 cavalli. Le navi rompighiaccio russe inviate in soccorso non sono state più fortunate. Gli aviatori militari finlandesi continuano ad approvvigionare i vapori con aeroplani.

Un nuovo Messia in cerca di apostoli

LONDRA, 13. — Telegrafano da Madras: «La venuta di un nuovo messia sarà annunciata domani in una grande riunione che sarà tenuta al tempio del Sole, di cui fu posta la prima pietra sei anni fa dalla celebre teosofa Annie Besant. Questa proclomerà il nuovo Cristo, che è un giovane indiano, il Krichenamunti. Egli è stato educato dal 1911 in Inghilterra ed in Francia. La sua famiglia l'aveva affidato alla signora Besant insieme al suo più giovane fratello, morto recentemente di tubercolosi.

« Il Krichnamunti non cercherebbe di convertire gli uomini ad una nuova religione, ma di riavvicinare tutte le religioni. Avrà dodici apostoli, di cui sette sono stati già designati. Essi sono: la Annie Besant, il vescovo anglicano Leadbeater, di Australia, un buddista senegalese laureato a Cambridge, un prete della Chiesa Cattolica liberale di Australia, Oscar Kellerstrom, un professore inglese in India, insieme alla moglie che è indiana, e il vescovo di Wedwood».

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Francia 92.95; Svizzera 478.60 Londra 120.375; New York 24.785; Berlino 690; Vienna 350.75; Bucarest 11.10; Belgio 112.475; Spagna 352; Praga 73.60 Budapest 434.

Rendita 70.75, consolidato 91.80.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 14 corr.: corso medio lire 66.90 :Trieste 66.80; Milano 67; Roma 67.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 93 — Londra 120.40 — New York 24.75 e mezzo — Svizzera 479 — Belgio 112.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PEI VOSTRI CAPELLI e BARBA L'Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTÙ

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA seria, pratica lavori ufficio, dattilografa, occuperebbesi subito. Rivolgersi Cassetta 50 A, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

INSEGNANTE diplomata lingua francese dà ripetizioni. Prezzi miti. Scrivere Cassetta 51, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

APPARTAMENTO signorile sei vani presso Stazione, affittasi. Rivolgersi cassetta 50, Unione Pubblicità, Udine.

LOCALE ampio, adatto negozio, volendo uso ufficio, affittasi, ottime condizioni. Rivolgersi via Pracchiuso 24.

AFFITTANSI locali uso abitazione e studi, posizione centralissima. Scrivere Cassetta 52, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI camere ammobigliate con salotto. Rivolgersi Casestta 53, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamentino ammobigliato 4 ambienti, via Solferino. Rivolgresi via Cussignacco 45.

COMMERCIALI

VENDESI auto quasi nuova, prezzo ventiduemila, anche rateali. Rivolgersi ditta Giovanni Nadali, Piazza Umberto I, Udine.

VENDESI Feletto Umberto locale negozio, bar, Forno Werner, nuovo. Rivolgersi rag. Feruglio via Giuseppe Giusti 2, Udine.

30 - 50.000 sovvenziono azienda friulana serissima assumendo lavoro ufficio. Ritiro offerte 20 corr., cassetta 49, Unione Pubblicità, Udine.

BUONI prezzi. Si confezionano maglierie in sorte; golf su misura. — Via Giovanni d'Udine 33.

30 - 1 - 1926

Veglionissimo della Stampa

«Una notte veneziana»

PRO MUTILATI

Dato lo scopo benefico che si prefigge, non bisogna disertarlo!

DOMINO - Costumi da Maschera

SORELLE REA

Mercatovecchio 19 II. p.

Una pubblicazione del Commissario del Comune sui bilanci della città

Coi tipi della tipografia Del Bianco ha visto in questi giorni la luce una pubblicazione del nostro Commissario Prefettizio, intitolata: «Un'indagine di finanza locale».

Come si spiega nella breve prefazione, tale pubblicazione è stata occasionata dagli studi preliminari su la compilazione del preventivo 1925, studi i quali hanno dato luogo a ricerche ed a confronti che si è giudicato utile di portare a cognizione della cittadinanza

Noi non possiamo che lodare tale determinazione, perchè è bene, in tempi di amministrazione straordinaria, che i cittadini sieno illuminati dell'andamento delle cose comunali, specie in tema di finanza, di quella branca cioè della gestione del Comune che ha più stretta relazione con i tributi che la civica azienda richiede ai suoi contribuenti.

Talvolta non abbiamo potuto non pensare che la attività veramente eccezionale del Comune di Udine in questi ultimissimi anni avrebbe richiesto di essere maggiormente nota alla cittadinanza, sì che questa avesse potuto rendersi maggiormente conto della utilità dei sacrifici che ad essa sono stati e sono tuttora richiesti.

Noi non vogliamo svalorizzare la divisa friulana che è quella di «operare e tacere», ma dichiariamo di essere lieti che una volta tanto il silenzio sia stato rotto e che il nostro pubblico sia stato messo in condizione di giudicare quale sia la vera situazione attuale delle finanze e dei tributi del nostro Comune, sia in confronto col passato prossimo e remoto, sia in confronto con numerose altre città italiane che per importanza demografica meglio, si possono paragonare alla nostra.

Siamo anche lieti di poter dichiarare subito che da tutto il testo della pubblicazione, e dai copiosi dati in essa riportati, abbiamo tratto la impressione che la condizione economica e finanziaria sia complessivamente buona, e tale da consentire di affrontare con sufficiente tranquillità i problemi interessanti quello sviluppo del centro urbano che dovrà ad esso assicurare lieto e prospero avvenire.

***

Il libro che il commissario prefettizio S. E. Spezzotti dedica alla «città devotamente» è una disamina profonda, acuta delle condizioni finanziarie cittadine.

E' un libro sempre interessante — anche quando s'addentra in osservazioni che per il grosso pubblico possono apparire astruse. Il migliore elogio che si possa fare è che lo si legge tutto d'un fiato — cosa che non accade quasi mai in pubblicazioni del genere.

Alcuni cenni

E' impossibile un riassunto del libro: tanta è la concatenazione dei singoli argomenti e la stringitezza dell'esposizione.

Ci limitiamo solamente ad alcuni accenni che crediamo possano interessare i lettori e mostrare loro la importanza della indagine serenamente compiuta e della pubblicazione.

Il bilancio comunale da mezzo milione nel 1875 è salito ad oltre dieci milioni.

Una moltiplicazione per venti. Ma si deve subito rilevare che non poteva essere diversamente. Quello che avvenne per i bilanci privati, non poteva non verificarsi anche per i bilanci pubblici. All'aumento delle spese ha corrisposto, naturalmente, un aumento di entrate.

Da un grafico annesso al libro — il quale ha parecchie significative illustrazioni del genere — è evidente che lo sviluppo complessivo delle entrate e delle spese fu normale fino al 1917, con più rapida progressione negli ultimi anni; e per contro, irregolarissimo ed anormale nel periodo successivo.

Ognuno ne intuisce le due cause capitali: — una causa specialissima e momentanea, cioè l'invasione nemica del 1917-18 ed una causa generale e di lunga portata, cioè la crisi monetaria italiana del dopo guerra.

Per non perdere il contatto con la realtà, l'autore riconduce l'indice monetario attuale ad un significato che non sia eccessivamente discosto da quello che esso aveva nel 1915, e seguendo il criterio adottato dall'Associazione dei Comuni italiani, fissa il rapporto oro in lire 444.

Con tale rapporto le entrate di competenza dell'ultimo bilancio si riducono da lire 10.056.091.51 a lire 2 milioni 264.885.40, contro 2 milioni 119.229.26 nel 1915 e 639.278.38. nel 1875.

«Chi affermasse — dice l'on. Spezzotti — che il cittadino udinese contribuisce oggi all'erario comunale quattro volte tanto di ciò che contribuiva cinquant'anni fa (in proporzione cioè alle entrate complessive di bilancio che nel 1875 erano di 539 mila lire, mentre sono nel 1925 di 2.265 mila lire) — a parte ogni pur necessaria distinzione della natura delle entrate stesse — commetterebbe una grave inesattezza, poichè trascurerebbe nel calcolo un fattore fondamentale: l'incremento della popolazione, che nel cinquantennio s'è raddoppiata ».

Diffatti nel 1875 la popolazione era di abitanti 29.005. salita nel 1924 a 58.338; quindi con le dovute proporzioni l'aliquota per abitante è la seguente: 1875 lire 18.05; 1895 lire 19.07; 1885 l. 20.56; 1905 l. 27.20; 1925 l. 38.82; 1915 l. 41.76.

Una diminuzione sensibile quindi, in confronto al 1915.

« Se poi si potessero fissare dei termini positivi di confronto fra gli sviluppi della finanza municipale e quelli dell'economia locale negli ultimi venticinque anni, giungeremmo addirittura ad una inversione di rapporti, perchè certamente il Comune non ha seguito, se non a distanza il mirabile progresso del Paese. Per tale considerazione è lecito arguire che il costo è oggi relativamente ed in media più lieve, ed in ogni caso non più grave che per il passato, mentre i servizi pubblici sono di gran lunga più vasti e più intensi. La verità di questa affermazione sarebbe più chiara nella coscienza di tutti se troppi altri elementi estranei (esigenze finanziarie dello Stato, dissesti particolari connessi con la crisi monetaria, mutamento dei rapporti di produzione e di commercio, ecc.) non vi si cumulassero e non cooperassero a creare uno stato d'animo di generica insofferenza: ciò che del resto è ben naturale.

I MAGGIORI PROVENTI

La pubblicazione passa quindi ad esaminare la composizione percentuale delle entrate e spese di competenza, dalle quali rileva all'entrata il sensibile sviluppo dei cespiti patrimoniali e secondari del Comune in corrispondenza ad una (relativa) riduzione dei proventi fiscali, i quali però restano sempre assolutamente prevalenti. Così per esempio la percentuale delle imposte e tasse che nel 1875 era di 91-.16, diminuì nel 1915 a 85.22, nel 1925 a 82.32. Gli altri proventi aumentarono invece di proporzione tranne per gli affitti di fabbricati che nel 1875 erano di 4.88, nel 1915 di 1.00 e nel 1925 di 3 25.

Alla spesa si nota l'incremento delle quote per i servizi dell'istruzione, delle pensioni e degli interessi passivi, mentre diminuiscono le quote degli ammortamenti, delle manutenzioni, della polizia, dei lavori e delle spese generali.

TRIBUTI COMUNALI IN DIMINUZIONE

I tributi comunali seguono questa significativa parabola:

Nel 1875 lire 19.12 per abitante, nel 1915 lire 35.59, nel 1925 lire 31.97 oro, pari a 141.90 lire carta. Vi è in questa aliquota una sensibile diminuzione delle quote dei due principali e tipici cespiti del Comune, cioè del dazio e della sovrimposta, nonchè la tendenza verso un migliore equilibrio fiscale, per l'incremento dei cespiti secondari.

***

La pubblicazione continua ad illustrare le singole spese e la illustrazione riesce molto interessante.

Così nei rapporti fra il costo personale e quello dei servizi, risulta che su 100 lire, nel 1875, 27 andavano spese pel personale e 73 per i servizi nel 1915, 41 nel personale e 59 nei servizi. poi la proporzione si inverte: nel 1920, le spese per il personale sommano a 54, quelle per i servizi a 46, nel 1921 e 1922, a 56 le prime a 44 le seconde: la situazione poi comincia gradatamente a ristabilirsi e si giunge nel 1925 a questa significativa proporzione: 42 spese per il personale. 58 spese per i servizi.

Di fronte al personale hanno dunque tornato a prevalere i servizi, circa i quali resta da fare qualche osservazione, cominciando dal distinguere per la sua importanza, la spesa degli interessi passivi, dai veri e propri servizi comunali.

La spesa per i servizi municipali che nel 1875 era di 9.33 per abitante è salita progressivamente a 15.77 nel 1925, informandosi al principio delle maggiori future esigenze della città.

Il debito comunale che nel 1875 era di 37.55 per abitante (lire 1.123.000) è salito nel 1925 a 112.05 (lire 6 milioni 537 mila) mentre gli interessi passivi per abitante passarono da 2.14 a 5.41,,

La situazione reale del debito non è oggi per il Comune di Udine granchè diversa o comunque più grave di quello che fosse dieci anni fa (nel 1915 il debito era di lire 5.688.000, con l'aliquota di 112.09 e con l'interesse di 4.60), e che se l'onore degli interessi è aumentato, ciò è accaduto in misura abbastanza moderata ed in relazione al recente generale elevamento dei tassi.

L'AVVENIRE DI UDINE

La pubblicazione del Commissario Prefettizio, chiude con le seguenti parole che ci piace riportare:

« Chi non riconosca essere stata la guerra vittoriosa non tanto una tremenda e transitoria crisi storica, quanto l'inizio di un'opera eminentemente costruttiva; chi non comprenda essere sacro impegno di tutti i fattori della vita italiana adeguar la mira alle più alte sorti della Patria; chi confonda l'economia dei mezzi con la rinuncia ai fini, può anche avere una impressione di temerità dalla politica comunale d'un modesto agglomerato quale il nostro, che non si perita, in quattro o cinque anni di gestione, di assumere così rilevanti carichi patrimoniali, per spingere alla più sollecita risoluzione i maggiori problemi locali, che sarebbe stato facilissimo mantenere ancora a lungo nel limbo delle buone intenzioni e delle chiacchiere. Ma questa politica comunale era, oltre che un dovere, una necessità. Le cause generali che impongono a tutti di accelerare il ritmo dell'azione, si sono qui complicate della situazione disastrosa del Paese 1919-20, e si sono acuite per la più chiara coscienza essere Udine ormai, nella grande Marca di confine, un centro nazionale di specialissima importanza. Io non so immaginare un friulano, un udinese che non sentano la portata di queste considerazioni. Ed aggiungo che se Udine non vorrà tradire il proprio destino anche economico, dovrà in breve volger d'anni e in ogni campo — dall'edilizia all'igiene, dall'assistenza sanitaria all'istruzione, dal promovimento delle comunicazioni e dei traffici alla tutela del decoro civile — dovrà, dico, conquistarsi un attrezzamento degno della sua posizione e della sua funzione.

In una «parte» del cinquecento, presa dalla Comunità a proposito di alcune opere appunto di decoro urbano, troviamo detto come convenga « procurare che la Terra abbia quel compimento di bellezza che se li può dare». A quattrocento anni di distanza, oggi, come nel pieno fiore del Rinascimento, noi vibriamo dello stesso sentimento che animava i «magnifici deputati» della città nel dettare al togato «cancelliere» queste parole: piccolo ma essenziale riscontro della perenne vitalità del Comune nel corso dei tempi.

E quei vecchi deputati della città pensavano, anche se non hanno lasciato scritto, come pensiamo noi: che belle e grandi cose non si compiono escogitando disegni fantastici, ma solo lavorando infaticatamente nella realtà di ogni giorno e sacrificando un po' del presente all'avvenire, con vigile senso di praticità e di misura. Che questo senso non ci sia mancato finora, confidiamo che ogni attento osservatore vorrà facilmente riconoscere, ma è ad ogni modo anche oggettivamente dimostrato mediante un semplice riscontro fra le proprietà immobiliari e il debito del Comune. Tale riscontro non può essere che largamente approssimativo, sia perchè l'ultima situazione patrimoniale risale al 1913, sia, e principalmente, perchè essa non era fondata sopra una recente stima reale. Ma sebbene approssimativo,, il raffronto appare egualmente decisivo. Infatti, nel 1913 il valore complessivo dei beni immobili del Comune figurava di sei milioni di lire, ammontando per contro i mutui passivi a circa 4 milioni e mezzo; e quindi l'ipotetica liquidazione avrebbe dato un margine netto di un milione e mezzo, o, in lire svalutate, da sei a sette milioni. Ora, una stima dei beni immobiliari comunali, esclusi gli edifici monumentali e le aree di uso pubblico, porterebbe oggi l'attivo a sessanta milioni, di fronte ai trenta milioni di debiti: avanzo netto trenta milioni. A questo rilevantissimo miglioramento della situazione patrimoniale, non è estraneo, s'intende, lo aumento automatico dei prezzi di mercato dei vecchi immobili; ma in misura prevalente vi hanno contribuito le costruzioni nuove, le ricostruzioni, il rinnovamento e l'incremento degli impianti industriali, cioè, l'impiego di quei capitali che costituiscono per quattro quinti l'attuale debito del Comune. Nessuno vorrà dire che sia stato un impiego, nonchè disastroso, antieconomico

UN RAFFRONTO

Il commissario di Udine, chiude poi la sua pubblicazione con un interessante raffronto dei bilanci fra le città che per popolazione e per importanza sono pari a Udine. Da questo raffronto si può affermare che l'onere tributario comunale per abitante è minimo a Reggio Calabria ove lo stato integra il bilancio comunale, ed è massimo a Cremona.

Udine è nel mezzo. Pagano molto di più dei cittadini udinesi, i cittadini di Vicenza, Piacenza, Cagliari, Fiume, Novara, Bergamo, Pavia, Parma, Cremona.

Pagano invece meno i cittadini dei comuni di Reggio Calabria, Arezzo, Pola, Carrara, Siena, Como, Treviso.

Dai prospetti pubblicati e che si riferiscono alle entrate e alle spese di competenza alla composizione delle spese di competenza a quella delle entrate, alle spese d'esazione del dazio consumo, ecc. ecc. risulta che la posizione di Udine è davvero favorevole, onde è lecito, in chi attentamente scorra questo libro, formulare le più belle speranze per la città nostra alla quale tutti siamo avvinti da così tenero amore e da così vivo, legittimo orgoglio.

R. Scuola Industriale „Giovanni da Udine „

Appena fu nota la dolorosa notizia della morte di Margherita di Savoia, la Regina Madre, il Regio Commisario comm. Alberto Calligaris inviò a S. E. il generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re in Roma, il telegramma seguente:

« Con animo commosso per infausta notizia perdita Regina Margherita anche a nome direzione collegio insegnanti e dei 500 alunni della R. Scuola Professionale Industriale «Giovanni da Udine» prego Eccellenza Vostra rendersi interprete presso Augusti Sovrani sensi vivo cordoglio e reverente devozione ».

Ecco la risposta:

R. Commissario della Regia Scuola Industriale Giovanni da Udine, in Udine. — S. M. molto sensibile condoglianze espresse da V. S. in nome di codesta Scuola mi incarica essere interprete dei suoi vivi ringraziamenti. — *Generale Cittadini* ».

IL MOTO CLUB UDINESE CAMBIA SEDE

Col sopraggiungere della stagione invernale lo sport motociclistico subisce per forza di cose, un periodo di stasi.

Così di conseguenga anche il Moto Club Udinese, viene costretto al riposo forzato.

Ma è un riposo apparente, perchè i dirigenti la fiorente società cittadina non tralasciano di dedicare ad essa tutta la loro attività volonterosa e entusiasta, purchè non venga loro meno, la preziosa collaborazione dei soci.

Sappiamo infatti che i dirigenti stanno elaborando un ampio programma sportivo, che grazie ai suggerimenti ed agli ammaestramenti avuti nelle passate manifestazioni, promette di riuscire veramente grandioso.

In seguito a delibera consigliare, con senso assai opportuno, la sede del sodalizio, da Via Marinoni, è stata trasferita presso il «Cenacolo Bar» via Mercatovecchio, ove i soci, nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana dalle 20 alle 22, troveranno l'ufficio di segreteria aperto, onde mettersi al corrente e delle quote sociali e di quanto può interessare loro.

I PREMI AL RISPARMIO

Ieri in Roma, presso l'amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali, sono stati estratti altri cento premi. Su cento ,uno solo è toccato alla nostra Provincia, e precisamente al libretto N. 2482 66-153 dell'ufficio postale di Tarcento.

ISTITUTO FRIULANO ORFANI DI GUERRA.

Si avvertono i presidenti delle Commissioni Comunali di Vigilanza agli orfani di guerra, i sindaci della Provincia e tutte le persone comunque interessate, che gli Uffici del Patronato e Istituto Friulano per gli orfani di guerra, hanno trasferito la loro sede presso l'Amministrazione Provinciale del Friuli.

TASSA SCAMBI sulle films cinematografiche

La Camera di Commercio comunica: Giusta risoluzione della direzione del Demanio e delle Tasse tanto la vendita quanto il noleggio di films cinematografiche costituiscono scambio nel senso inteso dall'art. 1 della legge.

Non è invece da considerarsi scambio la cessione del diritto di esclusività di proiettare le films noleggiate.

La Gazzetta dei Prestiti

In ogni numero vi sono sei o sette notizie od articoli di carattere giuridico fiscale e finanziario. Un redattore di speciale competenza riferisce sulle sentenze, massime normali o circolari ministeriali di carattere fiscale. Il giornale è di somma importanza per i capitalisti e per i commercianti.

La « GAZZETTA dei PRESTITI » è il monitore di tutte le estrazioni dei titoli pubblici e privati, di cui dà notizia agli abbonati.

E' il giornale finanziario più vecchio d'Italia, ed ha acquistato un largo credito per la sua assoluta correttezza ed indipendenza. Non è uno dei soliti giornaletti nati coll'equivoco, vissuti nell'ombra e scomparsi alla chetichella.

Direzione ed Amministrazione in MILANO (10) via Mercato N. 5.

Abbonamento annuo franco a domicilio ITALIA Lire 15 - ESTERO Lire 50.

Chiedere numeri di saggio.

EFFETTI DEL FREDDO

Ieri mattina, quasi contemporaneamente, due camini, stanchi di fumare per gli altri, provarono a fumare per conto loro e tentarono di accendersi.

Ci sarebbero facilmente riusciti se qualcuno non si fosse accorto del tiro birbone, il quale, qualcuno chiese telefonicamente l'intervento dei pompieri.

E questi prontamente si portarono e in Via Liruti N. 14 presso l'abitazioone del signor Giuseppe Gelsomino e in Viale 23 Marzo presso i magazzini del signor Chizzola.

Pochi, ma ben assestati secchi di acqua bastarono per calmare gli spiriti.... incendiari dei due camini.

TAGLIO.... ABUSIVO

Più volte, il personale del Cotonificio Udinese, ebbe a constatare che, sul fondo di proprietà dello Stabilimento stesso, venivano arrecati danni, mediante il taglio, agli alberelli di acacie.

Disposta un'attiva sorveglianza, l'altro giorno il vigile rurale Pietro Prausse sorprese tale Luigia Picogna di anni 23 abitante in Via Cotonificio; mentre stava tagliando delle piante ancora verdi, anzi ne aveva già affastellati parecchi rami arrecando un danno di una cinquantina di lire.

Per taglio...abusivo la Picogna fu denunciata all'Autorità Giudiziaria.

BENEFICENZA

Istituto Tomadini — in morte di Giuseppina Croatto ved. Venturini: Banca Cattolica L. 50.

Missioni Stimatine in Cina — in morte di Ester Mattiussi: Maria Marson 5, Teresina del Pup 5, per il battesimo di una bambina cinese da imporsi il nome «Vittoria»: Vittoria Tarpin 25.

Rifugio Bambin Gesù — in morte del dott. Giuseppe Bagnara: Maria ed Enrico Margreth 25; di Lidia Antonucci: famiglia d'Eva 50; di Angelina Pezzolato Ferraro: famiglia Ferraro 100; N. N. 100.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: riso e salciccia, bistecche, contorno; domani mattina: riso e fagioli, merluzzo o vitello arrosto, contorno; domani sera; farfalline in brodo, goulasch, contorno.

Cronaca delle frazioni

Pel monumento ai Caduti di Paderno

Mentre nelle Cave di Ruda d'Isonzo si stanno estraendo e lavorando gli ultimi bloc chi pel grandioso Monumento ai caduti di Paderno, in paese diversi operai specializzati stanno costruendo gratuitamente una artistica cancellata che formerà parte integrante del Monumento stesso.

L'aia del Cappellano è stata in men che non si dica trasformata in officina meccanica. Ivi, alla sera, dopo il lavoro si radunano i volonterosi per dare compimento alla predetta opera. Sono davvero elogiabili questi operai.

Il Comitato frattanto pensa al giorno dell'inaugurazione del Monumento stesso, che si presume avvenga in aprile, e si studia di render più attraente tale circostanza con un programma ben ideato di festeggiamenti.

Non mancherà la Pesca di Beneficenza, destinata a liquidare le ultime pendenze dell'artistico manufatto. All'uopo il Comitato stesso ha lanciato a tutti i cittadini un nobile appello.

Funebri solenni

Domenica mattina seguirono i funerali del compianto giovane Giuseppe Del Fabbro. Il corteo, formato da una forte schiera di giovani, da una folla di uomini e da una lunga teoria di donne parti dall'Ospedale alle ore 8. Fra le corone notammo quella del Circolo Giovanile Cattolico « A Manzoni » di Paderno, quella della Gioventù Cattolica Femminile di Paderno, dei conoscenti di Piazza XX Settembre, delle zie, della famiglia, ed altre.

Reggevano i cordoni giovani del Circolo in divisa, i quali portarono a braccia la bara per le vie del paese. La seguivano la rappresenza della Federazione Giovanile Udinese con vessillo, il Circolo di Paderno al completo, il Circolo di Beivars con vessillo, il Circolo di Pagnacco con vessillo, una rappresentanza del Circolo di Feletto e di Colugna.

Al Cimitero di Paderno disse appropriate parole di saluto il presidente del Circolo di Paderno sig. Dante Ceccotti. Sia questo solenne tributo di rimpianto, di conforto alla disgraziata famiglia.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

PRESSA FORAGGI - TREBBIATRICI - SGUSCIATRICI
SGRANATOI - MOLINI A PALMENTI - MOTORI
MAIS - Suzzara - Depositi di Udine Viale Stazione 3

URONEFROS
ANTIURICO-ANTILITIACO-DIURETICO
a base di piperazina, urotropina, citrato e citrati alcalini
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, osseturia, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.
Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Carto Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio
Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta L. VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.

GABINETTI DENTISTICI e di protesi denteria
Dott. D. Damiani
Medico Chirurgo Specializzato
UDINE Via Vitt. Veneto tel. 1-80 (Ingr. Via Lovaria)
ogni Domenica e Lunedì TOLMEZZO

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

STUDIO VALLE PROVINO E F.llo
Tutte le operazioni dell'edilizia
PROGETTI ESECUZIONI E FINANZIAMENTI
Rappresentenza ESCLUSIVA PER IL FRIULI DELLO TAE. CERAMICO O. G. APPIANI PAVIMENTAZIONI ECONOMICHE E DI LUSSO
Udine Via Poscolle 20 telef. 22
Roma Via Nazionale 243 Telef. 8142

Dott. A. Mazzocca
già assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Pavia suppl. nel Sanitario Umberto I. di Prasomaso vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna.
MALATTIE DI PETTO — MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
Diatermina-Sole alta montagna-Microscopia
CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10 - 14

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO
CAPELLI BELLI ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.30 - per posta L. 4.80
Pallidezza del Volto, Anemia. Debolezza, nola voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi si guariscono senz'altro col Ferro PACELLI che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. — Flacone L. 5.50: per posta L. 7.25.
Vi cadono i capelli lunghi nel pettinarvi? Usate la Lozione Antiforfora Pacelli, che è prodigiosa. Flacone L. 11: per posta L. 18.50.
EMORROIDI si guariscono col Fuga Emorroidi PACELLI, che dà risultati meravigliosi. Vasetto L. 10, per posta L. 11.50
Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 19 UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. Bernardi
Medico Chirurgo Specialista
UDINE - Via Mercatovecchio - Ingr. V. Mercerie 2
Per chi desidera si fissano appuntamenti

VII Esposizione Internazionale del CICLO e del MOTOCICLO
MILANO
9-17 Gennaio 1926
PALAZZO DELLA PERMANENTE Via Principe Umberto
Biciclette — Biciclette a Motore — Motociclette — Sydecars — Accessori
200 Marche espositrici
Riduzioni Ferroviarie
Biglietto di andata e ritorno, con la riduzione del 50 % valevoli 5 giorni, rilasciati senza alcuna formalità da tutte le Stazioni ed Agenzie del Regno. Dal 4 al 17 Gennaio 1926.

Malattie della Pelle Veneree - Celtiche
Dott. GINO MURERO
già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospitale Civile e del Dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 ½ alle 9 ½ - 14 - 17
Girardini (Strada Nuova Braida Torriani.)

MALATTIE della PELLE e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE Via Poscolle 22 - UDINE
(dalle 10 - 13 dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia Sol artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Pordenone
— GABINETTO RADIOLOGICO —

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE. DIATTERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-22
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi.
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti; 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 9-60.
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Orlandini
Oculista Primario Ospitale Civile di Venezia
Consultazioni per malattie degli Occhi
Casarsa Piazza V. Emanuele
Ogni domenica del mese (eccetto l'ultima
DALLE 11 ALLE 12

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti e i Operazioni della bocca, indolore. Guarigione dei e periostiti dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle Fratture mascellari, Lavori perfetti in oro platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 p. I.
Ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-1

Casa di Cura Udine Piazza 26 Luglio Telefono 518
MALATTIE NERVOSE
(Nevrastenia, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.)
della
CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. PASCOLETTI

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sale 10 - UDINE
MOBILI
Camere da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi